

Anno XXIV, nr. 181 - AUTUNNO/INVERNO 2025-2026

ValleyLife

CHIANTI, VAL D'ELSA & COLLI FIORENTINI

RIVISTA PANEUROPEA



Supplemento al periodico mensile di promozione culturale e pubblicitaria ValleyLife. ispr. Tribunale di Perugia del 17/05/2007 n. 23/2007, iscrizione R.O.C. 181775 Dir. Resp. Simone Bandini. Grafica hubiquostudio.it - Prestampa e Stampa: L'Artegrafica



In questo numero:

Speciale Natale

"Il Circo" di Giovanni Vannoni
Stagione Teatrale di Greve in Chianti
La Leggenda del Gallo Nero - Il Film

Storie dal Territorio

LifeStyle
CHIANTI
MAGAZINE



chiantimagazine.it



In copertina: Piazza Matteotti
Greve in Chianti (FI)

ESTATE 2025

EDITORE, DIRETTORE RESPONSABILE
Dr. Simone Bandini

DIRETTORE EDITORIALE
Sebastiano Pedani

VICE-DIRETTRICE EDITORIALE
Rosina Fracassini

PROGETTO GRAFICO e IMPAGINAZIONE
Arianna Norberti Vichi - Hubiquostudio.it

AUTORI

Simone Bandini:
Editore di Valley Life, Dott. in Filosofia.

Sebastiano Pedani:
Direttore editoriale ValleyLife "Chianti & Valdelsa", Chianti Magazine & Hubiquo Studio (founder)

Rosina Fracassini:
Vice-Direttrice Editoriale ValleyLife "Chianti & Valdelsa", Chianti Magazine (founder)

PHOTO CREDITS

Sebastiano Pedani
Arianna Norberti Vichi
Vito De Meo

Le opinioni degli autori non sono necessariamente le opinioni dell'editore.
© Valley Life - tutti i diritti riservati.
Ne è vietata la riproduzione anche parziale

Questo magazine è stato chiuso lunedì 1 Dicembre 2025. Fuori piove e fa freddo, ma le luci di Natale promettono il meglio!

ValleyLife

REDAZIONE, PUBBLICITA'
c/o Hubiquo studio
Via Roma 17
50022 Greve in Chianti (FI)
335 1397061 Sebastiano
333 6519615 Rosina
vl.chianti.valdelsa@gmail.com
www.valleylife.it

6 È la fine dei valori borghesi?
Is it the end of bourgeois values?

8 La potenza della gentilezza
The power of kindness



10 NATALE 2025: Eventi luci, musica e eventi diffusi nel Comune di Greve in Chianti
Christmas 2025: Lights, music, and events widespread throughout the Municipality of Greve in Chianti

22 SIPARIO! Il Teatro Boito accende la nuova stagione culturale di Greve in Chianti
SIPARIO! The Boito Theater lights up the new cultural season in Greve in Chianti.

30 La Leggenda del Gallo Nero: Il canto che cambiò il Chianti
The Legend of the Black Rooster: The crow that shaped Chianti

36 AVG, il cuore silenzioso di Greve. Settant'anni di servizio, impegno e comunità
AVG, the quiet heart of Greve. Seventy years of service, commitment and community



40 "Il Circo" di Giovanni Vannoni: quando la fantasia diventa spettacolo
"Il Circo" by Giovanni Vannoni: when imagination steps onto the stage

48 Hubiquo: dove le storie del Chianti diventano futuro
Hubiquo: Where the stories of Chianti become the future



54 Avv. Francesco Sticchi: tra tutela del credito e nuove opportunità per chi è in difficoltà economica.
Lawyer Francesco Sticchi: between credit protection and new opportunities for those facing financial hardship.

58 Marinella Coppi: La Rubrica "Comprare casa in Chianti: cosa sapere davvero prima di innamorarsene"
"Buying a home in Chianti: what you really need to know before falling in love"

64 Il ritorno del Gallo Nero: un simbolo da ritrovare e proteggere
The return of the Black Rooster: rediscovering e protect a symbol

70 Arriva "Novo" il nuovo volto dell'Olio EVO DOP Chianti Classico
"Novo": the new event celebrating Chianti Classico DOP Extra Virgin Olive Oil

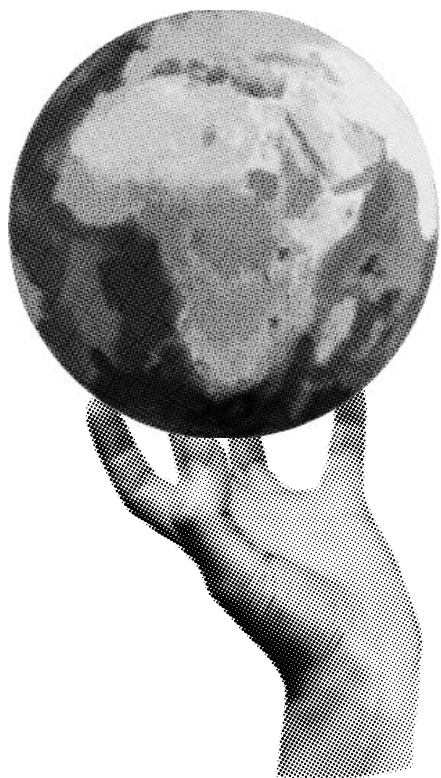
74 Dott.ssa Francesca Simoncini: La Rubrica "Dentro l'Anima del Chianti"
"Inside the soul of Chianti"

84 Greve in Chianti ricorda Franz Gori
Greve in Chianti honours Franz Gori

92 Serena Fumaria: La Rubrica "Narci, ti amo!"
"Narci, I love you!"

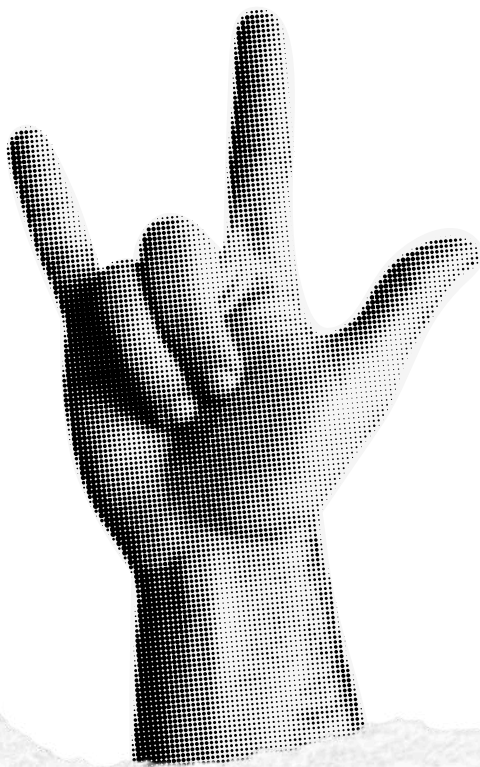
Passa a trovarci nella nuova sede di Greve in Chianti in Via Roma 17 presso

Hubiquo Studio
Marketing e Comunicazione multicanale



**TRANQUILL*,
NON TI CHIEDEREMO DI
REGGERE IL MONDO
CON LE TUE SOLE FORZE**

**MA DI LAVORARE
INSIEME
PER DARE VOCE
AL NOSTRO TERRITORIO**



Siamo alla ricerca di un consulente commerciale
per ampliare la copertura sul territorio.

Facci un pensierino... e contattaci!

ValleyLife

+39 335 1397061
vl.chianti.valdelsa@gmail.com



RISTORANTE

La Loggia

del CHIANTI

Cucina Circolare e Naturale
Chef Simone Bianco

Radda in Chianti

+39 0577 738491



È la fine dei valori borghesi?

Is It the End of Bourgeois Values?

di SIMONE BANDINI

Ogni borghese, nell'ardore della giovinezza, fosse pure per un giorno, per un attimo, s'è creduto capace di immense passioni e di straordinarie gesta. Il più incapace dei libertini ha sognato delle sultane, ogni notaio porta in sé i ruderi d'un poeta."

Gustave Flaubert, "Madame Bovary" (1856)

Parto col rispondere ad un quesito che avevamo posto al termine di un precedente editoriale, scritto dopo l'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca: sarà egli stesso a guidare il necessario processo riformatore del capitalismo?

Pare proprio di sì, e nello specifico, facilitando il divorzio tra capitalismo e democrazia celebrato dai miti contemporanei della libertà e prosperità americani. Un matrimonio che si spegne dopo un secolo e mezzo di felice convivenza.

Ma è la democrazia a salvare sé stessa, o piuttosto il capitalismo che trova applicazioni politiche diverse? Proviamo a rispondere utilizzando la Bibbia del pensiero politico moderno, "La Democrazia in America" (1835) di Alexis de Tocqueville, rilevando come il tentativo di annientamento dei 'corpi intermedi' della nazione, specie quelli non conformi e allineati, sia oggi all'ordine del giorno.

Per l'autore francese, fine conoscitore del sistema politico americano e dell'animo umano, i corpi intermedi – come le associazioni, le comunità religiose, culturali e produttive sono fondamentali in democrazia – poiché impediscono quella che egli definisce la dittatura della maggioranza, tutelando l'universalità dei diritti, quindi anche delle minoranze e impedendo che l'individuo, isolato e senza capacità di comunicare nella società democratica, possa perdere il senso immediato e visibile di collegamento con il potere, cadendo nella solitudine esistenziale e nell'alienazione sociale.

In una democrazia robusta, i corpi intermedi hanno dunque un ruolo orchestrale, ponendosi come meccanismo di garanzia tra l'individuo, lo Stato e la società – favorendo la partecipazione, la libertà e la protezione dei diritti universali.



"Every bourgeois, in the ardour of youth, even if for a day, for a moment, has believed himself capable of immense passions and extraordinary deeds. The most incapable of libertines has dreamed of sultanas, every notary carries within himself the ruins of a poet."

"Gustave Flaubert, "Madame Bovary" (1856)

I start by answering a question we asked at the end of a previous editorial, written after Donald Trump's inauguration in the White House: will he himself lead the necessary reform process of capitalism?

It seems so, and specifically, facilitating the divorce between capitalism and democracy celebrated by contemporary myths of American freedom and prosperity. A marriage that is extinguished after a century and a half of happy cohabitation.

But is it democracy that saves itself, or rather capitalism that finds different political applications? Let's try to answer using the Bible of modern political thought, "Democracy in America" (1835) by Alexis de Tocqueville, noting how the attempt to annihilate the 'intermediate bodies' of the nation, especially those that do not conform and align, is now the order of the day.

Ebbene si vede chiaramente come la punta della piramide, il Presidente fatto monarca, si adoperi per annullare la dispersione del potere in mille organismi di influenza e rappresentanza, tornando a meccanismi decisionali ed operativi più immediati e diretti, eminentemente personali pro domo sua. Di converso è indubbio come la base, il popolo con facoltà di voto, guardi con favore ad un ritorno carismatico del potere, in grado di rendere visibile i suoi valori e le sue aspirazioni.

“La pretesa di azzeramento della distanza tra chi governa e chi è governato minaccia direttamente la funzione rappresentativa, che si è gradualmente strutturata e rafforzata all'interno delle democrazie liberali soprattutto attraverso i corpi intermedi”, ci viene in aiuto il saggista Antonio Campati che getta luce sulla teoria politica della distanza democratica, intesa come quell'area intermedia tra rappresentanti e rappresentati all'interno del governo rappresentativo. Non devo spiegarvi come la platea americana sia un laboratorio avanzato sulle 'tendenze' in arrivo nel Vecchio Continente: dalla tecnologia al cinema, dalla musica al costume, dall'economia alla politica. Appare chiaro a tutti, a prescindere dalla formazione e dagli orientamenti personali, come questi conflitti, questa sorte di guerra civile – ricordiamo il recente omicidio di Charlie Kirk – e questa nuova aria autocratica, stiano già sbarcando in Europa, imbambolata da lunghi anni di pace 'economica' e 'borghese', oggi alle prese con i problemi dell'immigrazione incontrollata e di una guerra alle porte. Non è la democrazia a fare gli uomini, quanto piuttosto il contrario. Non sarà la democrazia rappresentativa, come la conosciamo, a fare il nostro tempo.



For the French author, a fine connoisseur of the American political system and the human soul, intermediate bodies – such as associations, religious, cultural and productive communities are fundamental in democracy – because they prevent what he calls the dictatorship of the majority, protecting the universality of rights, therefore also of minorities and preventing the individual, isolated and without the ability to communicate in democratic society, can lose the immediate and visible sense of connection with power, falling into existential loneliness and social alienation.

In a robust democracy, intermediate bodies therefore have an orchestral role, acting as a mechanism of guarantee between the individual, the state and society – promoting participation, freedom and the protection of universal rights. Well, it is clear how the tip of the pyramid – Mr. President made monarch – works to cancel the dispersion of power in a thousand bodies of influence and representation, returning to more immediate and direct decision-making and operational mechanisms, eminently personal pro domo sua. On the other hand, there is no doubt that the base, the people with the right to vote, looks favourably on a charismatic return of power, capable of making its values and aspirations visible.

"The claim to eliminate the distance between those who govern and those who are governed directly threatens the representative function, which has gradually been structured and strengthened within liberal democracies especially through intermediate bodies", the essayist Antonio Campati comes to our aid, shedding light on the political theory of democratic distance, understood as that intermediate area between representatives and represented within representative government.

I don't have to explain to you how the American audience is an advanced laboratory on the 'trends' coming to the Old Continent: from technology to cinema, from music to costume, from economics to politics. It is clear to everyone, regardless of their background and personal orientations, how these conflicts, this sort of civil war – we remember the recent murder of Charlie Kirk – and this new autocratic air, are already landing in Europe, dazed by long years of 'economic' and 'bourgeois' peace, today grappling with the problems of uncontrolled immigration and a war on the doorstep. It is not democracy that makes men, but rather the opposite. It will not be representative democracy, as we know it, that will make our day.



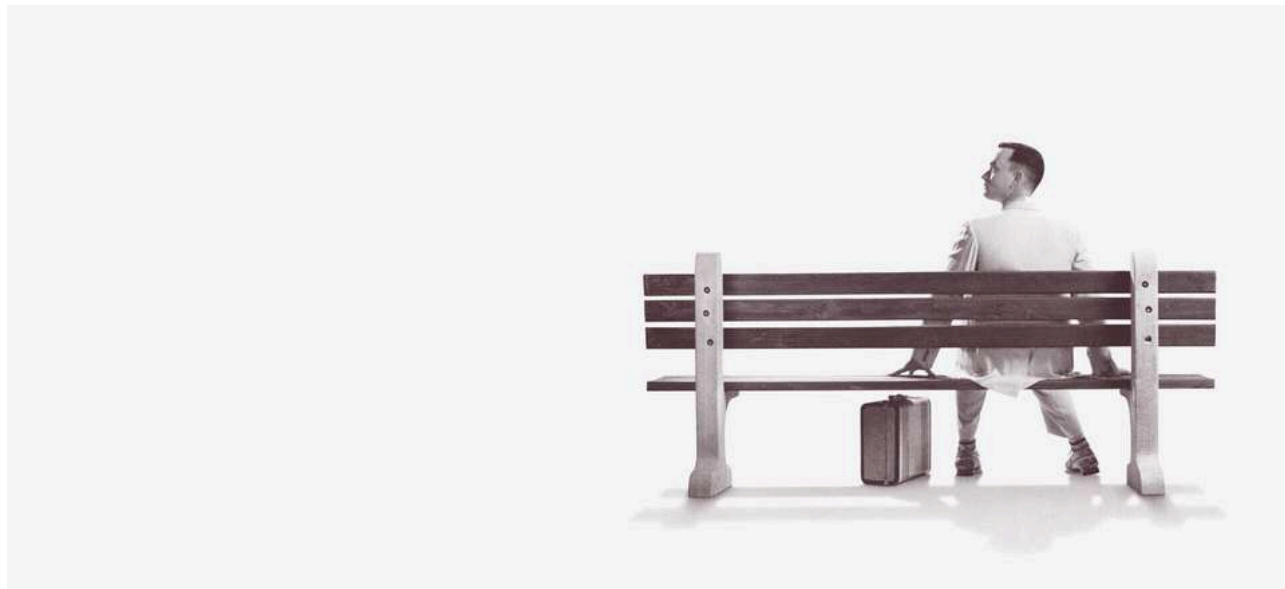
ASCOLTO CONSIGLIATO
Recommended Listening

"Brown Sugar", Rolling Stones

La potenza della gentilezza

The power of kindness

di SEBASTIANO PEDANI



Viviamo un momento storico fragile. Un tempo in cui la violenza è sempre più presente e il rispetto sempre meno scontato. Ogni giorno ascoltiamo parole che feriscono, gesti impulsivi, reazioni che schiacciano il dialogo. A volte sembra che il valore dell'Essere Umano – quello vero – stia perdendo peso.

E poi c'è il digitale.

Uno strumento che uso ogni giorno per lavoro, ma che guardo con crescente diffidenza. Doveva avvicinarci e invece spesso ci allontana. Soprattutto guardano alle nuove generazioni: più connesse che mai, ma sempre meno unite. Un mondo in cui conta più apparire che essere, in cui bisogna allinearsi per evitare il giudizio invece di cercare la verità di noi stessi.

Un terreno scivoloso, dove un errore pesa più di un gesto gentile, e dove l'immagine diventa più importante dell'identità.

Essere genitori in questo momento storico è complicato: proteggere senza chiudere, sostenere senza sostituirsi, ascoltare senza giustificare tutto. È un equilibrio precario, che cambia di continuo perché il mondo corre più veloce di noi e dei nostri figli.

Corre sì, ma per andare dove?

We live in a fragile historical moment. A time in which violence is increasingly present and respect is increasingly less guaranteed. Every day we hear hurtful words, impulsive gestures, reactions that crush dialogue. Sometimes it seems that the value of the Human Being—the true one—is losing weight.

And then there's digital.

A tool I use every day for work, but which I view with growing suspicion. It was supposed to bring us closer, but instead it often distances us. Above all, they look to the new generations: more connected than ever, but increasingly less united. A world in which appearances matter more than being, in which we must fall into line to avoid judgment rather than seek our own truth.

A slippery slope, where a mistake weighs more than a kind gesture, and where image becomes more important than identity.

Being a parent in this historical moment is complicated: protecting without shutting down, supporting without taking over, listening without justifying everything. It's a precarious balance, constantly shifting because the world is moving faster than us and our children.

Yes, he runs, but to go where?

Quello che possiamo fare è insegnare ai nostri figli ciò che conta davvero, le basi insomma: amore, rispetto, altruismo.

Tre parole semplici, ma tutt'altro che scontate. E difficilissime da praticare quando attorno a loro – e a noi – tutto spinge verso la performance e il bisogno di piacere agli altri più che a sé stessi.

Il problema è che non esiste un manuale perfetto per farlo e spesso ci sentiamo impotenti. Ma esiste l'esempio. Non possiamo chiedere ai nostri figli ciò che noi per primi non pratichiamo.

Crescere un figlio oggi significa mostrargli che si può essere forti senza essere duri, gentili senza essere deboli, presenti senza invadere. Significa insegnargli che l'umanità è una scelta quotidiana, non un concetto astratto.

Non possiamo risolvere tutti i problemi del mondo. Ma possiamo provare a insegnare ai nostri figli a fare la loro parte, con la testa alta e il cuore aperto.

Perché l'unico vero antidoto a questo tempo arrabbiato, confuso, disattento sono persone che credono e praticano ancora la gentilezza.

Anche quando costa.

Anche quando nessuno guarda e non è condiviso sui Social.

What we can do is teach our children what really matters, the basics: love, respect, altruism.

Three simple words, but far from obvious. And incredibly difficult to practice when everything around them—and us—is driven by performance and the need to please others more than ourselves.

The problem is that there's no perfect manual for doing so, and we often feel powerless. But there's example. We can't ask our children to do what we ourselves don't practice.

Raising a child today means showing them that you can be strong without being harsh, kind without being weak, present without being intrusive. It means teaching them that humanity is a daily choice, not an abstract concept.

We can't solve all the world's problems. But we can try to teach our children to do their part, with heads held high and hearts open.

Because the only true antidote to this angry, confused, and inattentive time are people who still believe in and practice kindness.

Even when it costs money.

Even when no one's watching and it's not shared on social media.



ASCOLTO CONSIGLIATO
Recommended Listening

Mad World - Tears for Fears (1982)

NATALE 2025

Eventi luci, musica e eventi diffusi nel Comune di Greve in Chianti

Christmas 2025:

Lights, music, and events widespread throughout
the Municipality of Greve in Chianti

di Sebastiano Pedani





A Greve in Chianti il Natale non arriva mai da solo: porta con sé storie, tradizioni, voci, accensioni, profumi, e soprattutto persone.

Ogni frazione — da Montefioralle a Panzano, da Lucolena a Strada, passando per il Ferrone, Lamole, Mugnana, San Polo, Poggio alla Croce e il Passo dei Pecorai — diventa un piccolo palco dove la comunità si ritrova, si riconosce e si celebra.

È un mese che profuma di legna e di merende improvvisate, di cori dentro le chiese e di bambini che aspettano Babbo Natale come se fosse la prima volta.

Un calendario ricchissimo, costruito con cura e dedicato davvero a tutti: famiglie, anziani, giovani, bambini, chi vive qui da sempre e chi ci arriva per la prima volta e si ritrova avvolto in un'atmosfera che sa di casa.

In Greve in Chianti, Christmas never comes alone: it brings with it stories, traditions, voices, lights, scents, and above all, people. Each hamlet—from Montefioralle to Panzano, from Lucolena to Strada, passing through Ferrone, Lamole, Mugnana, San Polo, Poggio alla Croce, and Passo dei Pecorai —becomes a small stage where the community gathers, recognizes itself, and celebrates.

It's a month filled with the scent of wood and improvised snacks, of church choirs, and of children awaiting Santa Claus as if it were the first time. A rich calendar, carefully crafted and truly dedicated to everyone: families, the elderly, young people, children, those who have always lived here and those arriving for the first time and finding themselves enveloped in an atmosphere reminiscent of home.



La forza di questo programma sta proprio nella sua diffusione: non un unico evento centrale, ma tanti appuntamenti che animano ogni comunità del territorio. Mercatini artigiani, concerti, presepi, spettacoli, laboratori creativi, degustazioni, tradizioni che si tramandano e altre che nascono grazie all'entusiasmo delle associazioni locali. Un mosaico di appuntamenti che racconta un Chianti vivo, unito, curioso e profondamente legato alle sue persone.

The strength of this program lies precisely in its widespread nature: not a single central event, but numerous events that enliven every community in the area. Artisan markets, concerts, nativity scenes, shows, creative workshops, tastings, time-honored traditions and others born thanks to the enthusiasm of local associations. A mosaic of events that reflects a vibrant, united, curious Chianti, deeply connected to its people.



COMUNE DI
GREVE IN CHIANTI

Natale in Musica

DOMENICA 30 NOVEMBRE

MUGNANA - Ore 21.15

PIEVE di S. DONATO a MUGNANA

CONCERTO

*Solisti dell'Accademia
del Maggio Musicale
Fiorentino*

LUNEDÌ 22 DICEMBRE

PANZANO - Ore 21.15

CHIESA S. MARIA ASSUNTA

CONCERTO da CAMERA

*Professori dell'Orchestra
del Maggio Musicale
Fiorentino*

Seguirà Brindisi

con gli AUGURI della Proloco di Panzano

DOMENICA 14 DICEMBRE

LAMOLE - Ore 21.00

CHIESA di S. DONATO a LAMOLE

CONCERTO

*Artisti del Coro del
Maggio Musicale
Fiorentino*

SABATO 27 DICEMBRE

SAN POLO - Ore 21.00

PIEVE di RUBBIANA

CONCERTO

Trio Mila

Delia Palmieri, soprano

Federica Baronti, flauto

Diana Colosi, arpa

SABATO 20 DICEMBRE

GREVE in CHIANTI - Ore 21.15

CHIESA S. CROCE

CONCERTO DI NATALE

*Orchestra da Camera
di Greve in Chianti*

M° Concertatore: Luca Rinaldi

Con la partecipazione della

**CORALE della PARROCCHIA
di S. CROCE**

Diretta da Marco HAGGE

Un mese di eventi

Il programma prende il via già a fine novembre con spettacoli teatrali e concerti lirici a Greve e Mugnana, segnando un primo "preludio" culturale alle festività. Dalle prime settimane di dicembre, l'atmosfera entra nel vivo con i mercatini artigianali di Montefioralle, Strada e Panzano, i laboratori per bambini e le prime accensioni degli alberi, momenti sempre attesi perché portano luce nei borghi e nelle piazze.

La musica diventa la grande protagonista: l'Orchestra della Scuola di Musica di Greve, gli Artisti del Maggio Musicale Fiorentino, i cori del territorio e le band itineranti danno vita a un vero itinerario sonoro che attraversa tutto il Comune.

Babbo Natale e la Befana compiono un piccolo "tour" fra frazioni, circoli, piazze e spazi sociali, portando gioco, dolci e sorprese ai più piccoli: un dettaglio che piace alle famiglie e racconta bene lo spirito accogliente di questo mese.

Molto sentiti anche gli eventi dedicati alla comunità: dal Pranzo degli Auguri per la terza età alla tradizionale "Invasione dei Babbi Natale" di San Polo, fino alle tante tombole organizzate dai circoli e dalle associazioni, che diventano ogni volta un pretesto per ritrovarsi.

Il periodo tra il 24 dicembre e il 6 gennaio è un crescendo: il Presepe Vivente di Lucolena, il Concerto degli Auguri a San Polo, Capodanno al Ferrone, i fuochi e gli spettacoli della Befana a Poggio alla Croce, fino agli auguri in musica di Panzano, uno dei momenti più suggestivi dell'intero programma.

Un mosaico di piccoli grandi appuntamenti che, messi insieme, disegnano un dicembre intenso e genuino, fatto di socialità, cultura, tradizioni e piccoli gesti di comunità.



A month of events

The program kicks off at the end of November with theater performances and opera concerts in Greve and Mugnana, marking an initial cultural "prelude" to the festivities. From the first weeks of December, the atmosphere comes alive with the artisan markets of Montefioralle, Strada, and Panzano, children's workshops, and the first tree-lightings—always eagerly awaited moments that bring light to the villages and squares.

Music takes center stage: the Greve School of Music Orchestra, the Artists of the Maggio Musicale Fiorentino, local choirs, and traveling bands create a true musical journey that spans the entire municipality.

Santa Claus and Befana take a short tour of the villages, clubs, squares, and social spaces, bringing games, sweets, and surprises to the little ones: a touch that families love and perfectly captures the welcoming spirit of this month.

The community events are also very popular: from the Senior Citizens' Luncheon to the traditional "Santa Claus Invasion" in San Polo, to the many tombola games organized by clubs and associations, which always become an excuse to get together.



The period between December 24th and January 6th is a crescendo: the Living Nativity Scene in Lucolena, the Christmas Greetings Concert in San Polo, New Year's Eve at Ferrone, the Befana fireworks and shows in Poggio alla Croce, and the Christmas musical greetings in Panzano, one of the most evocative moments of the entire program.

A mosaic of small, great events that, taken together, create an intense and genuine December, filled with socializing, culture, traditions, and small community gestures.



Aspettando Natale 2025

a Greve in Chianti

SABATO 29 NOVEMBRE

GREVE IN CHIANTI

Ore 21.15 - Sala Oasis, Circolo ARCI
Spettacolo teatrale brillante

"Regalo di Natale"

Con La Scompagnia dell'Etrusco - Testo di Gabriella Cappelli. Serata a sostegno della Croce Rossa - Comitato di Greve

DOMENICA 30 NOVEMBRE

MUGNANA

Ore 21.15 - Pieve di S. Donato a Mugnana

Concerto lirico

dei Solisti dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino
Musiche di Rossini, Puccini, Verdi, Offenbach, Giordano, Gounod, Cilea, Irving Berlin, Adolphe Adam

SABATO 6 DICEMBRE

PANZANO IN CHIANTI

Ore 14.00 - Piazza Ricasoli

"Addobbiamo"

Laboratorio di decorazioni e addobbi per bambini
Allestimento dell'Albero di Natale del paese
Merenda per tutti
Accensione dell'Albero

GREVE IN CHIANTI

Ore 17.00 - Sala Margherita Hack

Le vie della musica in tour

"Incanto di Madrid"

Quintetto d'archi dell'ORT - Musiche di Luigi Boccherini - Saluti della Fondazione ORT

DOMENICA 7 DICEMBRE

MONTEFIORALLE

Piazza S. Stefano e Mura

Ore 10.00-18.00

Natale al Castello

ARTIGIANI all'OPERA
Idee regalo fatte a mano

dalle 12.00 - Piccola Gastronomia del Comitato Turistico di Montefioralle

Ore 17.00

Accensione dell'Albero con gli auguri dei Castellani

Ore 15.30

Arriva Babbo Natale e i suoi aiutanti!
animazione de La Tarumba

Ore 17.00

Accensione dell'Albero con gli auguri dei Castellani

PANZANO IN CHIANTI

Ore 10.00-18.00 - Vie del paese
Mercatino "Aprilante"

Ore 10.30-18.30 - Sala Casa del Popolo

"Un libro per Natale 2025"

Mostra Mercato Libri e giochi didattici per bambini, ragazzi, adulti - A cura dei volontari Biblioteca CasaInCentro

LUNEDÌ 8 DICEMBRE

PANZANO IN CHIANTI

Ore 10.30 - Chiesa S. Maria Assunta

Festa di S. Cecilia

S. Messa e Concerto della Filarmonica Giuseppe Verdi
Direttore M° Lorenzo Anichini

Vie del paese - da mattina a sera

Mostra Presepi Artigianali

XIII edizione - A cura della Proloco
Visitabile fino al 6 gennaio

Ore 10.30-18.30 - Casa del Popolo

"Un libro per Natale"

Lecture e laboratori per bambini

POGGIO ALLA CROCE

Ore 15.00

Natale al Poggio

Mercatino artigiano
Arriva Babbo Natale
Accensione dell'Albero
Chiosco Bar aperto

GREVE IN CHIANTI - Piazza Matteotti

Ore 16.00

Arriva Babbo Natale e i suoi aiutanti

Animazione La Tarumba

Ore 16.30

Accensione dell'Albero

Saluti dell'Amministrazione Comunale
Animazione musicale con "Attraroba Street Band",
anche in Borgo e Piazza Vassallo

SABATO 13 DICEMBRE

PANZANO

Ore 11.00-21.00 - Piazza Bucciarelli

Aspettando Natale

Mercatino Natalizio e stand gastronomico

Ore 16.00 - Arriva Babbo Natale

GREVE IN CHIANTI

Ore 16.00 - Bar Sociale PostAzione

Tombola di Natale

Un pomeriggio di gioco e divertimento in attesa del Natale

Ore 17.30 - Borgo di Vignamaggio (ex Villa Vitigliano)

Concerto di Natale!

Allievi e docenti della Scuola di Musica di Greve
Visita al Borgo aperta dalle 16.30 alle 17.30

FERRONE

Ore 15.30-18.30 - Circolo ARCI

Natale fai da te

Crea regali e decorazioni con le tue mani

Mostra dei Presepi artigianali

di Paolo Brachelente
Mercatino della Solidarietà
Aperto fino al 6 gennaio
Sabato/domenica/festivi: 9.30-19.00
Feriali: 15.00-18.00

DOMENICA 14 DICEMBRE

GREVE IN CHIANTI - ASD Double Step

Ore 16.00-19.00

Laboratorio creativo di Natale

Costruiamo insieme gli addocchi per l'albero a tema
Danza - Aperto a tutti i bambini, Prenotazione
Obbligatoria al 334 2447744

STRADA IN CHIANTI - Piazza Landi

Ore 10.00-19.00

Aspettando Natale

Mercatino Natalizio Svuota la Soffitta
Albero e presepe artigianale a cura della Proloco

Ore 10.00

Caccia al Tesoro di Natale
animazione La Tarumba

Ore 10.00-12.30

Laboratorio natalizio + trucca-bimbi
a cura dei Volontari della CRI Strada

Ore 11.00

Arriva Babbo Natale
a cura dei Volontari della CRI Strada

Ore 15.00-17.00

Laboratorio Natalizio e Trucca-bimbi con Babbo Natale

Gastronomia della Proloco tutto il giorno

FERRONE - Piazzetta Gino Giovinali

Ore 10.00-17.00

Aspettando Babbo Natale

Giochi e divertimento
Merenda con Babbo Natale

Mostra presepi artigianali

di Paolo Brachelente + Mercatino della Solidarietà
Sabato e Domenica e festivi: 9.30 - 19.00
Feriali: 15.00 - 18.00
(fino al 6 gennaio)

LAMOLE - Chiesa di S. Donato

Ore 21.00

Concerto da Camera

Artisti del Coro del Maggio Musicale Fiorentino

VENERDÌ 19 DICEMBRE

SAN POLO IN CHIANTI

Ore 16.30-19.00 - Piazzale delle Scuole

L'invasione dei Babbi Natale

I bambini delle scuole diventano "tanti Babbi Natale"
Brindisi e merenda
A cura del Comitato Turistico e Associazioni locali

SABATO 20 DICEMBRE

GREVE IN CHIANTI

Bar Sociale - PostAzione
Ore 16.00

Merenda con Babbo Natale

Ore 21.15 - Chiesa S. Croce

Concerto di Natale

Orchestra da Camera di Greve in Chianti
M° Concertatore Luca Rinaldi
Corale Parrocchia S. Croce
Direzione Marco Hagge

STRADA IN CHIANTI

Ore 16.00 - Centro Civico
Inaugurazione

Spazio Lettura Infanzia

Lecture dal libro "Il Grinch" del Dr. Seuss
A cura della Biblioteca di Strada

DOMENICA 21 DICEMBRE

GREVE IN CHIANTI

Ore 10.00-18.00 - Piazza Matteotti

Aspettando Natale

Mercatino natalizio Artigiani e non solo

Ore 12.30 - Fattoria di Vignamaggio

Pranzo degli auguri

Per la terza età

Info Ufficio Servizi Sociali: 055 8545214

Ore 15.30 - Piazza Matteotti

Arriva Babbo Natale

Regali offerti dal Centro Commerciale Naturale

Animazione La Tarumba

Animazione Musicale con

Street Band Attraroba nelle vie del paese

Ore 16.30 - Piazza Matteotti

Il Fuoco di Natale

de La Barraca con animazione La Tarumba

LUNEDÌ 22 DICEMBRE

PANZANO

Ore 21.15 - Chiesa S. Maria Assunta

Auguri in Musica

Concerto da camera con i Professori dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Brindisi con gli auguri della Proloco di Panzano

MARTEDÌ 23 DICEMBRE

GREVE IN CHIANTI

Ore 17.00 - Casa del Popolo ARCI

Arriva Babbo Natale

per salutare i bambini con i suoi dolcetti

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

LUCOLENA

Ore 21.00 - Chiesa S. Stefano

S. Messa con Processione e

Presepe Vivente

In Piazza Anichini

Coro degli Angeli, auguri e brindisi

SABATO 27 DICEMBRE

SAN POLO

Ore 21.00 - Pieve di Rubbiana

Concerto degli Auguri

Trio Mila

Delia Palmieri (soprano)

Federica Baronti (flauto)

Diana Colosi (arpa)

DOMENICA 28 DICEMBRE

SAN POLO

Ore 16.30 - Circolo SMS L'Unione

Tombolone di Natale

Premio buoni spesa presso gli esercenti

A cura Comitato Turistico e SMS L'Unione

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

FERRONE

Ore 20.30 - Circolo ARCI

Capodanno insieme

SABATO 3 GENNAIO 2026

GREVE IN CHIANTI

Ore 16.00 - Bar Sociale PostAzione

Tombola della Befana

Ricchi premi divertimento in attesa della Befana

LUNEDÌ 5 GENNAIO

POGGIO ALLA CROCE

Ore 20.00 - Vie del paese

Arriva la Befana al Poggio

Ore 21.00 - Piazza del Giaggiolo

Spettacolo del Fuoco

de La Tarumba

a cura di SMS Poggio alla Croce

GREVE IN CHIANTI

Ore 17.00 - Casa del Popolo ARCI

Tombola della Befana

per bambini

MARTEDÌ 6 GENNAIO

FERRONE

Ore 15.30 - Circolo ARCI

Evviva Evviva la Befana

Giochi, animazione, merenda con la Befana

SAN POLO

Ore 16.30 - Pista SMS L'Unione

Arriva la Befana

Musica, calze per tutti i bambini

Giochi con "4 Befane al Luna Park"

Rinfresco - Lancio Lanterne luminose

A cura Comitato Turistico - Montessori - SMS

L'Unione - Pubblica Assistenza

PASSO DEI PECORAI

Ore 17.00-19.00 - Ristorante Da Omero

Arrivano le Befane

per tutti i bambini

a cura de La Tarumba

PANZANO

Ore 17.00 - Pieve di S. Leolino

Auguri in Coro!

Con Coro Polifonico del Chianti

Direttore M° Elena Superti

Al pianoforte Niccolò Cantara

insieme alla Schola Cantorum di Castellina in Chianti

Direttore M° Paolo Gragnoli



**Comune di
Greve in Chianti**

***Buone
Feste!***





COME UNA
VOLTA...



Si mangia, si beve,
si compra!

Stiacciate
Taglieri



Insalatone
Vino bono!
E tante
specialità
per le
Festività
Natalizie



Dal Lunedì al Venerdì
dalle 6.00 alle 19.30
Sabato dalle 6.00 alle 13.30

Telefono (+39) 055 207031
Whatsapp (+39) 338 9612093
bottegefaggi@gmail.com

Via Chiantigiana al Ferrone



SIPARIO! Il Teatro Boito accende la nuova stagione culturale di Greve in Chianti

SIPARIO! The Boito Theater lights up the new cultural season in Greve in Chianti.

di Rosina Fracassini

A Greve in Chianti ci sono spazi che fanno parte della memoria collettiva: luoghi che diventano punti di riferimento ancora prima che ce ne accorgiamo. Il Teatro Arrigo Boito è uno di questi. Da quasi un secolo accompagna il paese con il suo ritmo gentile, tra sipari che si aprono, serate condivise, risate improvvise e silenzi che fanno riflettere.

*E mentre si avvicina al suo **centenario**, nel 2026, il Boito torna con una stagione teatrale che assomiglia a un invito: entra, siediti, lasciati sorprendere. Vivi una serata che parla di cultura ma anche – e soprattutto – di territorio e comunità.*

In Greve in Chianti, there are places that become part of our collective memory—spaces you don't need to look for because they've always been there, shaping moments, seasons, and stories. The Arrigo Boito Theatre is one of them. For nearly a century it has been a familiar heartbeat in the center of town, a place where people meet to laugh, reflect, and be moved.

As it approaches its 100th anniversary in 2026, the Boito opens a new season with an invitation: step inside, take your seat, let yourself be surprised. Experience an evening where culture blends naturally with the spirit of the Chianti region.



Il tempo della cura: un palinsesto per tutti

La programmazione nasce dalla visione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Greve in Chianti, in collaborazione con il Gruppo San Michele GEV.

L'assessora **Monica Toniazzi** descrive la stagione come un percorso dedicato alle persone, ai loro desideri, a quel bisogno sempre più forte di ritrovarsi: "Il nostro teatro è un luogo che libera creatività e apre spazi di confronto. Quest'anno potremmo riassumere tutto con Boito 0-99: spettacoli per tutte le età, con una particolare attenzione ai ragazzi e alle ragazze". Ed è proprio questo il filo rosso della stagione: **la cura**. La cura delle relazioni, dei talenti, delle storie. La cura della cultura come bene comune, come occasione di crescita e come strumento di speranza.

The "Time of Care": A Programme for All Generations

This year's programme is the result of the combined vision of the Department of Culture of the Municipality of Greve in Chianti and the San Michele GEV Group.

Councillor **Monica Toniazzi** describes the season as a path dedicated to people—their desires, creativity, and the shared need to reconnect. "If I had to summarise it," she says, "this would be a Boito 0-99 season: shows for every age, with a special focus on children and young people. Our theatre is a space that sparks imagination, opens dialogue, and cultivates dreams and trust."

This is the guiding thread of the entire season: **care**. Care for relationships, for artistic voices, for stories that need to be told. Care for culture as a shared good, a moment of growth and a source of hope.

Undici spettacoli, undici modi di emozionarsi

Eleven Shows, Eleven Worlds of Emotion

La stagione 2025–2026 è un viaggio dentro mondi molto diversi fra loro: comicità, teatro civile, drammaturgia classica, circo contemporaneo, narrazione, musica dal vivo.

Un cartellone che alterna leggerezza e profondità, tenendo insieme memoria e contemporaneità.

Ecco una panoramica più dettagliata:

14 novembre – “L’anatra all’arancia”

La Compagnia Mald’Estro apre la stagione con un grande classico della commedia brillante, reinterpretato da Alessandro Calonaci.

5 dicembre – Gaia Nanni con “Gran Soirée”

Un concerto-spettacolo fresco, energico e irresistibile, dove la comicità dell’attrice incontra la musica dal vivo di Roberto Beneventi alla fisarmonica.

16 gennaio – “Hansel & Gretel”

La Compagnia L’Ultima Fila porta in scena una riscrittura contemporanea della fiaba, firmata da Giacomo Cassetta. Un appuntamento per famiglie, ragazzi e per chi ama le storie che parlano alla parte più fragile e coraggiosa di noi.

23 gennaio – “Aspettando Margot”

Il Laboratorio Arca presenta una nuova produzione scritta e diretta da Samuel Osman, che esplora i rapporti umani tra attese, sogni e incastri quotidiani.

6 febbraio – Paolo Hendel, “La giovinezza è sopravvalutata”

Un monologo ironico e lucido, scritto con Marco Vicari e diretto da Gioele Dix. Hendel torna a Greve con la sua capacità unica di far riflettere sorridendo.

The 2025–2026 schedule is a varied journey through comedy, civil theatre, classical drama, contemporary circus, storytelling, and live music.

A programme that balances playfulness with depth, weaving together memory and modern creativity.

A closer look at the highlights:

14 November – L’anatra all’arancia

The Mald’Estro Company opens the season with a brilliant comedy classic, adapted and directed by Alessandro Calonaci.

5 December – Gaia Nanni in Gran Soirée

A vibrant, irresistible blend of humour and music, with Gaia Nanni on stage accompanied by Roberto Beneventi on accordion.

16 January – Hansel & Gretel

The L’Ultima Fila Company presents a contemporary retelling of the beloved tale, written and directed by Giacomo Cassetta. A perfect evening for families and young audiences.

23 January – Aspettando Margot

Produced by Laboratorio Arca and directed by Samuel Osman, it explores human relationships, expectations, and the rhythm of daily life.

6 February – Paolo Hendel, La giovinezza è sopravvalutata

A sharp, funny, and insightful monologue written with Marco Vicari and directed by Gioele Dix.

27 marzo – “La Magnifica Imperfezione”

Testo e regia di Nicola Zavagli, con Andrea Zorzi e Beatrice Visibelli. Un giro del mondo su una palla in volo, tra sport, vita e filosofia. Produzione Teatro d'Imbarco.

27 March – La Magnifica Imperfezione

Written and directed by Nicola Zavagli, starring Andrea Zorzi and Beatrice Visibelli. A journey around the world “balanced on a flying ball,” blending sport, life, and philosophy.



10 aprile – “I promessi sposi recitati male”

Una versione comica e liberatoria del capolavoro manzoniano, curata da Roberto Caccamo. Una produzione che gioca con il classico senza tradirlo.

10 April – I promessi sposi recitati male

A playful, irreverent reinterpretation of Manzoni's classic, adapted and directed by Roberto Caccamo.

24 aprile – “Scalpiccio sotto i platani”

Elisabetta Salvatori e il violino di Matteo Ceramelli raccontano l'eccidio di Sant'Anna di Stazzema con una delicatezza rara. Una serata che celebra la memoria in occasione dell'anniversario della Liberazione.

24 April – Scalpiccio sotto i platani

Elisabetta Salvatori, accompanied by violinist Matteo Ceramelli, narrates the tragedy of Sant'Anna di Stazzema with rare sensitivity. A moment of remembrance for the anniversary of the Italian Liberation.

15 maggio – “Stabat Mater. Il potere dei sogni”

Viviana Ferruzzi chiude la stagione con una produzione intensa e visionaria, realizzata nell'ambito del progetto “Nutrire la salute”. Un viaggio emozionale guidato da voce, corpo e simboli.

15 May – Stabat Mater. Il potere dei sogni

Viviana Ferruzzi closes the season with a visionary and emotional production created within the “Nutrire la salute” project.

Il Boito: un teatro che appartiene al Chianti

Nato nel 1926, costruito con una pianta all'italiana e oggi forte dei suoi 299 posti, il Boito è molto più di un edificio: è una presenza familiare.

La famiglia Ferruzzi ne custodisce la storia dal 1938, mantenendolo vivo attraverso cinema, d'essai, prime nazionali e stagioni teatrali che hanno accompagnato intere generazioni.

Oggi è un punto di riferimento culturale per chi vive qui, ma anche per chi il Chianti lo visita e desidera assaporarne l'anima più autentica.

A Theatre That Belongs to the Chianti Community

Built in 1926 with a traditional Italian horseshoe layout and 299 seats, the Boito Theatre is more than a cultural venue: it's a piece of Greve's identity.

The Ferruzzi family has been part of its history since 1938, nurturing it through film screenings, premières, and theatrical seasons that have shaped generations.

Today, it remains a cultural home for residents and a discovery for visitors who want to experience the authentic soul of Chianti.



Abbonamenti e informazioni utili

Abbonamento stagione completa: 30€

Biglietto singolo: 7€

Inizio spettacoli: ore 21:15

Dove abbonarsi:

- Ufficio Cultura del Comune di Greve in Chianti
- Email: a.molletti@comune.greve-in-chianti.it
- Biglietteria del Teatro Boito (dalle 20:30 la sera del primo spettacolo)

Contatti:

Ufficio Promozione – 055 8545271
Teatro Boito – 055 853889

Tickets & Practical Information

Full season subscription: €30

Single ticket: €7

Showtime: 9:15 PM

How to subscribe:

- Culture Office, Municipality of Greve in Chianti
- Email: a.molletti@comune.greve-in-chianti.it
- At the Boito Theatre box office (from 8:30 PM on the evening of the first show)

Contacts:

Promotion Office – +39 055 8545271
Teatro Boito – +39 055 853889



In collaborazione con



COMUNE
DI GREVE IN CHIANTI
Assessorato alla cultura

Sipario!

SERATE al TEATRO BOITO

Stagione teatrale 2025/2026

INIZIO
SPETTACOLI
ORE 21.15

2025

VENERDÌ 14 NOVEMBRE

Compagnia Mald'Estro

"L'anatra all'arancia"

VENERDÌ 5 DICEMBRE

Gaia Nanni

"Gran Soirée"

2026

VENERDÌ 16 GENNAIO

Compagnia L'Ultima Fila

"Hansel & Gretel"

VENERDÌ 23 GENNAIO

Compagnia "Laboratorio Arca"

"Aspettando Margot"

2026

VENERDÌ 6 FEBBRAIO

Paolo Hendel

**"La giovinezza è
sopravalutata"**

VENERDÌ 20 FEBBRAIO

Compagnia Teatro Necessario

"Nuova Barberia Carloni"

VENERDÌ 6 MARZO

Compagnia delle Seggiole

**"Ri-spogliati...
dai pregiudizi"**

VENERDÌ 27 MARZO

Compagnia Teatri d'Imbarco

**"La Magnifica
Imperfezione"**

2026

VENERDÌ 10 APRILE

Serious Game Film

**"I promessi sposi
recitati male"**

VENERDÌ 24 APRILE

Elisabetta Salvatori

**"Scalpicci sotto
i platani"**

VENERDÌ 15 MAGGIO

Laboratorio de La Tarumba

**"Stabat Mater,
il potere dei sogni"**

Si ringrazia:



FESTIVAL DELLA

CON LA NAZIONE



INFO ABBONAMENTI e BIGLIETTI:

Ufficio Promozione: tel. 055 8545271 - Teatro Boito: tel. 055 853889 - a.molletti@comune.greve-in-chianti.fi.it

GREVE IN CHIANTI



Vivi
il Chianti
in libertà



MOTEEZZA DI GERARD HUBER
Viale Vittorio Veneto 57/int 14
50022 Greve in Chianti (FI)
+39 353 4516525
info@motezza.com

Pasticceria Chianti

CAFFETTERIA - FOCACCERIA - PANIFICIO

*Il Natale
più dolce*

Piazza Giacomo Matteotti 27
Greve in Chianti - Firenze
Tel. 055 8546193

La Leggenda del Gallo Nero: Il canto che cambiò il Chianti

The Legend of the Black Rooster: The Crow That Shaped Chianti

di Rosina Fracassini



C'era un tempo in cui le colline del Chianti non erano il luogo sereno e armonioso che conosciamo oggi ma un teatro di lotte e rivalità.

Siamo nel pieno del Medioevo quando Firenze e Siena, due potenze orgogliose e determinate, si fronteggiano senza tregua per il controllo di queste terre fertili e strategiche: anni di scontri, battaglie e sangue versato avevano ormai logorato entrambi i popoli ma nonostante questo nessuno dei due era disposto a cedere.

There was a time when the rolling hills of Chianti were not the serene and harmonious landscape we know today, but a stage of struggles and fierce rivalries.

We are in the heart of the Middle Ages, when Florence and Siena, two proud and determined powers, clashed endlessly for control over these fertile and strategic lands. Years of battles, skirmishes, and spilled blood had exhausted both peoples, yet neither was willing to yield.



Fu così che, quasi per stanchezza, si decise di mettere da parte le armi e affidare a un patto singolare il destino di un'intera regione: una sfida regolata dal canto di un gallo.

Il giorno stabilito, allo spuntare del primo chicchirichì, due cavalieri – uno senese e uno fiorentino – sarebbero balzati in sella al loro destriero e si sarebbero diretti al galoppo l'uno verso l'altro: il punto del loro incontro avrebbe segnato il nuovo confine tra le due repubbliche rivali. Una decisione audace, che affidava non alle spade né alla forza ma al destino e all'astuzia, la sorte di generazioni future.

And so, almost out of weariness, it was decided to set aside weapons and entrust the fate of an entire region to a singular pact: a contest governed by the crowing of a rooster.

On the appointed day, at the very first crow, two knights – one from Siena and one from Florence – would leap onto their steeds and ride toward each other at full gallop. The point of their meeting would mark the new boundary between the rival republics. A daring decision, one that entrusted not swords nor brute force, but destiny and cunning, with the future of generations.

Le due città prepararono la sfida con spirito ben diverso. A Siena si scelse un gallo bianco, elegante e fiero, che venne trattato con ogni riguardo: cibo in abbondanza, cure e attenzioni, quasi fosse un piccolo sovrano. L'idea era semplice: un animale forte e soddisfatto avrebbe dato prova di sé al mattino, con un canto squillante e puntuale. A Firenze, invece, si decise per una strada opposta e inaspettata. Dopo tanto pensare si scelse un gallo nero, più nervoso e ribelle, che venne rinchiuso in una gabbia angusta e lasciato a digiuno per giorni interi. Una scelta dura che però si rivelò decisiva.

Arrivò l'alba della sfida e con essa la tensione che si respirava negli accampamenti. A Siena il gallo bianco dormiva placido, appesantito dai banchetti. A Firenze invece, il gallo nero, stremato dalla fame e dall'impazienza, non resistette oltre e prima ancora che il cielo si schiarisse, lanciò il suo canto disperato.

The two cities prepared for the contest in very different spirits. Siena chose a white rooster, elegant and proud, and treated it with the utmost care: abundant food, attention, and comfort, as if it were a small sovereign. The reasoning was simple: a strong and satisfied animal would wake refreshed and crow promptly at dawn. Florence, instead, took an opposite and unexpected approach. After much consideration, they chose a black rooster, more restless and unruly, confined to a cramped cage and kept without food for several days. A harsh choice, but one that proved decisive.

When the dawn of the contest arrived, tension hung heavy in both camps. In Siena, the white rooster slept peacefully, weighed down by feasting. In Florence, the black rooster, weakened by hunger and impatience, could no longer contain itself and, before the sky even began to lighten, let out its desperate crow.



Fu il segnale tanto atteso: il cavaliere fiorentino si gettò in sella e partì con un anticipo enorme sul rivale senese, che invece dovette attendere il lento risveglio del suo compagno sazio e riluttante.

Quando alla fine i due sfidanti si incontrarono, il fiorentino era ormai a pochi chilometri dalle mura di Siena: quel punto segnò il nuovo confine e con esso la vittoria di Firenze, che ottenne gran parte delle terre contese.

That was the awaited signal. The Florentine knight leapt onto his horse and departed with a huge advantage over his Sienese rival, who had to wait for his well-fed companion to awaken reluctantly.

By the time the two challengers finally met, the Florentine had already advanced to within a few kilometers of Siena's walls: that meeting point marked the new boundary and with it Florence's victory, which secured the majority of the disputed lands.

Da quel giorno, la Leggenda del Gallo Nero cominciò a vivere e a tramandarsi, diventando nel tempo uno dei simboli più affascinanti e identitari del Chianti.

In seguito, come spesso accade, la leggenda si è intrecciata con la storia. Il gallo nero era già stato scelto come emblema della Lega del Chianti, l'istituzione militare e amministrativa voluta da Firenze per sorvegliare queste colline, perché non era solo un animale: rappresentava la vigilanza, la tenacia e la capacità di sorprendere il nemico, qualità che la leggenda non ha fatto altro che rendere immortali. Secoli dopo, quando il Granduca Cosimo III dei Medici delimitò ufficialmente i confini dell'area di produzione del vino Chianti, quel simbolo tornò a imporsi con forza.



From that day on, the legend of the Black Rooster was born and began to be passed down, becoming over time one of the most fascinating and defining symbols of Chianti.

As often happens, legend soon intertwined with history. The black rooster had already been chosen as the emblem of the League of Chianti, the military and administrative institution established by Florence to oversee these hills. It was more than just an animal: it represented vigilance, resilience, and the ability to surprise the enemy – qualities that the legend only magnified into immortality. Centuries later, when Grand Duke Cosimo III de' Medici officially outlined the boundaries of the Chianti wine production area, the symbol returned with renewed strength.

Fu poi nel 1924, con la nascita del Consorzio del Chianti Classico, che il Gallo Nero divenne il marchio ufficiale di questo vino straordinario: da allora, campeggia orgoglioso sulle bottiglie che nascono da questo territorio, distinguendo il Chianti Classico da ogni altra imitazione.

Then in 1924, with the founding of the Consorzio del Chianti Classico, the Black Rooster became the official mark of this extraordinary wine. Since then, it has stood proudly on every bottle born from this land, distinguishing Chianti Classico from all other imitations.

LO SAPEVI CHE?

Nel 2023 il Consorzio Vino Chianti Classico ha realizzato un cortometraggio dedicato a La Leggenda del Gallo Nero, realizzato da Swolly con una produzione quasi totalmente chiantigiana. Scopri il film sul sito ufficiale.

DID YOU KNOW?

In 2023, the Chianti Classico Wine Consortium produced a short film dedicated to the Legend of the Black Rooster, directed by Swolly, with an almost entirely Chianti-based production. Discover the film on the official website.

Oggi, quando si alza un calice di Chianti Classico e si scorge quel gallo nero sull'etichetta, non si brinda soltanto a un grande vino: si rende omaggio a una storia di ingegno, di orgoglio e di magia medievale. Una storia che unisce realtà e mito e che continua a parlare al cuore di chiunque si lasci incantare da queste colline senza tempo perché il Chianti non è solo una terra o un vino: è una leggenda che vive, sorso dopo sorso, attraverso il canto di un gallo che non ha mai smesso di farsi sentire.

Today, when a glass of Chianti Classico is raised and that black rooster is glimpsed on the label, the toast is not only to a great wine, but also to a story of ingenuity, pride, and medieval magic. A story that blends myth and reality, and still speaks to the hearts of those enchanted by these timeless hills. Because Chianti is not merely a land or a wine: it is a living legend, sip after sip, through the song of a rooster that has never ceased to be heard.



Foto Credits:
Consorzio Vino Chianti Classico
by Swolly Studio



CRISTIANO
BURGIO

MICHELE
MARINIELLO

MASSIMO
SCOLA

ATHOS
LEONARDI

DENISE
ADAMO

LAPO
RICCI



LA LEGGENDA DEL GALLO NERO

IL FILM

UNA PRODUZIONE SWOLLY REGIA DANIELE PALMI e MATTEO DE NICOLÒ SCRITTO DA FABIO LEOCATA, DANIELE PALMI, MATTEO DE NICOLÒ
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA NICCOLÒ ARCOSTANZO COLONNA SONORA SIMONE BALDINI TOSI SCENOGRAFIA SIMONE RICCI COSTUMISTA DORIANA CLEMENTE FENICO LORENZO DELLA RATTA
GRAPHIC DESIGN FRANCESCO CORSI RESPONSABILE LOGISTICA SEBASTIANO PEDANI SEGRETARIA DI PRODUZIONE FRANCESCA PAPINI TRUCCATRICE SARA GIANNELLI
FOLEY ARTIST ENRICO ROSELLI COLONIST MARCO VALERIO CAMINITI RESPONSABILE CAST ELISA BAGNI PUBLIC RELATIONS DEBORA NOVELLI

Swolly.



DAL 14 FEBBRAIO SU:
laleggendadelgallonero.com

AVG, il cuore silenzioso di Greve. Settant'anni di servizio, impegno e comunità

AVG, the Quiet Heart of Greve
Seventy Years of Service, Commitment and Community

di Sebastiano Pedani



In un territorio come il Chianti, dove il senso di comunità non è solo un valore ma un modo di vivere, ci sono realtà che più di altre incarnano lo spirito di aiuto reciproco.

A Greve, una di queste è senza dubbio l'Associazione Volontariato Grevigiano (AVG), erede diretta di quella Fratellanza Popolare nata nel dopoguerra quando, con pochissimi mezzi e tanta buona volontà, si cercava semplicemente di "esserci".

All'epoca bastò una vecchia Fiat trasformata in ambulanza artigianale per iniziare. Un gesto semplice, quasi ingenuo, ma fondamentale. Da quella scintilla, negli anni '80 la Fratellanza contava già 500 soci e due mezzi operativi: numeri importanti per un paese come Greve, che cresceva, cambiava, si espandeva. Proprio la crescita demografica e la distanza dagli ospedali rese ancora più evidente la necessità di un soccorso strutturato, continuo, professionale. Così, nel 1989, dopo un ampio confronto cittadino, nacque ufficialmente l'Associazione Volontariato Grevigiano.

Da allora la storia è una soltanto: essere presenti. Sempre.

Oggi AVG garantisce un servizio di emergenza 112 attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, con ambulanza e – quando necessario – medico e infermiere a bordo. Solo nei primi dieci mesi del 2025 gli interventi di emergenza sono stati oltre 750. Numeri che raccontano quanto questo servizio sia vitale per un territorio come il nostro.

In a place like Chianti, where the sense of community is not just a value but a way of living, some organisations truly embody the spirit of mutual support.

In Greve, one of these is undoubtedly the Associazione Volontariato Grevigiano (AVG), the direct heir of the Fratellanza Popolare that emerged in the post-war years, when—with few resources and a great deal of goodwill—people simply tried to "be there" for one another.

Back then, all it took was an old Fiat converted into a makeshift ambulance to get started. A simple, almost naïve gesture, yet a fundamental one. From that spark, by the 1980s the Fratellanza had already reached 500 members and two operating vehicles—important numbers for a town like Greve, which was growing, expanding, and changing. The rising population and the distance from hospitals made the need for a structured, continuous, professional emergency service increasingly evident. So, in 1989, after a broad and heartfelt public debate, the Associazione Volontariato Grevigiano was officially born.

Since then, the story has followed a single line: being present. Always.

Today, AVG provides a 112 emergency service active 24 hours a day, 365 days a year, with an ambulance and—when required—a doctor and nurse on board. In just the first ten months of 2025, emergency interventions exceeded 750. Numbers that reveal how vital this service is for a territory like ours.





Accanto al soccorso, la sede di Via della Pace ospita un Punto di Pronto Soccorso aperto tutto il giorno, tutti i giorni, un presidio che rappresenta una sicurezza concreta per cittadini e visitatori. Senza dimenticare un altro servizio spesso invisibile ma essenziale: i trasporti sanitari per chi non è autosufficiente. Dal 1° gennaio al 31 ottobre 2025 ne sono stati effettuati 800, tutti accompagnati dai volontari.

E poi c'è la Protezione Civile, pronta ad intervenire in caso di terremoti, alluvioni o altre emergenze, e l'impegno sociale, che negli ultimi anni si è ampliato fino ad abbracciare temi delicati come la violenza di genere, grazie alla partecipazione delle volontarie al progetto regionale V.A.N.E.S.S.A. (Volontarie ANpas Esperte Sportelli Antiviolenza).

C'è anche un forte investimento sulla formazione: nel 2023 AVG ha portato nelle scuole del territorio un progetto europeo dedicato alle manovre salvavita per i ragazzi, "BLSD Soccorrere e Coinvolgere". Un'esperienza che ha avvicinato i giovani alla cultura del soccorso, lasciando un segno profondo sia nelle classi che all'interno dell'associazione.

Alongside emergency response, the headquarters in Via della Pace houses a First Aid Point open all day, every day—a reassuring presence for residents and visitors alike. And then there is another service, often invisible but essential: medical transport for those who are not self-sufficient. From January 1st to October 31st, 2025, 800 such transports were carried out, all assisted by volunteers.

There is also the Civil Protection unit, ready to intervene in the event of earthquakes, floods or other emergencies. And the social commitment, which in recent years has expanded to include deeply sensitive issues such as gender-based violence, thanks to the participation of AVG's volunteers in the regional V.A.N.E.S.S.A. project (ANPAS Volunteers Trained for Anti-Violence Support Services).

Training is another cornerstone: in 2023, AVG brought into local schools a European project dedicated to life-saving skills for young people, "BLSD Soccorrere e Coinvolgere." An experience that brought students closer to a culture of emergency response, leaving a meaningful mark both in the classrooms and within the association itself.



Guardando avanti, AVG sa che le sfide non mancano.

Le risorse economiche però sono limitate, i progetti sono tanti e il bisogno di nuove braccia – e nuovi cuori – è reale.

L'obiettivo è creare un gruppo dedicato alle fragilità sociali che emergono sempre più: anziani soli, famiglie in difficoltà economica, giovani a rischio abbandono scolastico. Per farlo serve una cosa semplice e preziosa: volontari pronti a mettersi in gioco.

L'invito è chiaro: "Non siate timidi, fatevi avanti!"

Perché il volontariato è faticoso, sì, ma profondamente appagante. E perché l'AVG non è solo un'associazione: è un pezzo di Greve, un frammento vivo di quella solidarietà chiantigiana che negli anni ha fatto più di un miracolo.

Lo dimostra la nuova ambulanza acquistata quest'anno grazie al sostegno della comunità: cittadini, associazioni, aziende, Comune. Un gesto collettivo che racconta meglio di qualsiasi parola il rapporto tra Greve e i suoi volontari.

L'AVG è orgogliosa di far parte di questo territorio, e il territorio è orgoglioso di avere l'AVG.

Perché in fondo, qui, nessuno resta solo.

Looking ahead, AVG knows challenges are not lacking.

Financial resources are limited, projects are many, and the need for new hands—and new hearts—is real.

The goal is to create a team dedicated to emerging social fragilities: elderly people living alone, families in economic hardship, young people at risk of dropping out of school. To make this possible, something simple yet precious is needed: volunteers willing to step forward.

The invitation is clear: "Don't be shy—come join us!"

Because volunteering is demanding, yes, but profoundly rewarding. And because AVG is not just an association: it is a piece of Greve itself, a living fragment of that Chianti solidarity that, over the years, has performed more than one small miracle.

The proof is the new ambulance purchased this year thanks to community support: citizens, associations, businesses, the municipality. A collective gesture that explains better than any words the bond between Greve and its volunteers.

AVG is proud to be part of this community—and the community is proud to have AVG.

Because here, in the end, no one is left alone.



Come contribuire

Sostenere l'AVG significa sostenere Greve in Chianti

Puoi farlo in molti modi:

- **Diventa volontario:** dona parte del tuo tempo ai servizi sanitari, alla protezione civile o ai progetti sociali.
- **Diventa socio:** un piccolo contributo annuale che aiuta l'associazione a sostenersi.
- **Fai una donazione:** Anche il 5x1000 può fare la differenza. Ogni gesto è prezioso.
- **Condividi:** far conoscere l'associazione aiuta ad attirare nuovi volontari e nuove energie.

How to Contribute

Supporting AVG means supporting Greve in Chianti.

You can do it in many ways:

- **Become a volunteer:** give some of your time to emergency services, civil protection or social projects.
- **Become a member:** a small yearly contribution helps sustain the association's activities.
- **Make a donation:** even your 5x1000 can make a difference. Every gesture counts.
- **Spread the word:** sharing AVG's work helps attract new volunteers and new energies.

AVG – Associazione Volontariato Grevigiano

Via della Pace 8 – 50022 Greve in Chianti (FI)

Sito web: avgreve.org - Email: segreteria@avgreve.org

Telefono: +39 055 8544777

“Il Circo” di Giovanni Vannoni: quando la fantasia diventa spettacolo

“Il Circo” by Giovanni Vannoni: when imagination steps onto the stage

di Rosina Fracassini e Sebastiano Pedani



A Greve in Chianti l'estate si è chiusa con un colpo di magia. In una Piazza Matteotti gremita, sotto un cielo ancora tiepido di fine agosto, la musica ha incontrato il mondo del circo trasformandosi in un piccolo viaggio dentro l'immaginazione. A guidare il pubblico in questa esperienza fuori dall'ordinario è stato Giovanni Vannoni, pianista, compositore e volto familiare della scena musicale grevigiana, che ha portato in scena "Il Circo" insieme alla compagnia Badabam.

Un progetto che nasce da lontano, quasi come un gioco di specchi fra musica e immagini. "È il mio primo disco da solista", racconta Vannoni. "Volevo creare un concept, un racconto in cui ogni brano fosse una scena". L'ispirazione arriva da lavori come *Museica* di Caparezza, dove ogni traccia è un quadro che prende vita: nel caso di Vannoni, invece, ogni pezzo diventa un personaggio del circo, una figura in movimento, un frammento di storia illuminato da fari immaginari.

Prima ancora di entrare in studio, Giovanni decide di mettere alla prova le emozioni dal vivo. È in una serata a Panzano, al Pozzo dell'Oblio, che il progetto trova la sua prima forma scenica. Una serata quasi sperimentale, che accende però una scintilla: e se il circo entrasse davvero nella musica? L'idea piace, cresce, e a gennaio 2025 si trasforma in lavoro condiviso con Monica Toniazzi e Alessandra Molletti, fino all'incontro decisivo con Badabam, compagnia toscana che fa del teatro fisico il suo linguaggio naturale.

Greve in Chianti wrapped up its summer with a touch of magic. In a lively Piazza Matteotti, under the warm glow of a late-August evening, music met the world of the circus and transformed into a journey through imagination. Guiding the audience through this unexpected experience was pianist and composer Giovanni Vannoni, a familiar face in the local music scene, who brought "Il Circo" to life alongside the Badabam company.

The project began long before that night, almost like a game of reflections between sound and images. "It's my first solo album," Vannoni explains. "I wanted to create a concept, a story where each track felt like a scene." Part of the inspiration came from albums like *Museica* by Caparezza, where every song is a painting that moves. In Vannoni's hands, every piece becomes a circus character, a moment in motion, a small story illuminated by imaginary spotlights.

Even before entering the studio, Giovanni decided to test the emotional impact live. It was during an evening in Panzano, at the Pozzo dell'Oblio, that the project found its first scenic form. A sort of experiment that sparked a question: what if the circus truly entered the music? The idea grew quickly. By January 2025, it became a collaborative process with Monica Toniazzi and Alessandra Molletti, leading to the decisive encounter with Badabam, a Tuscan company known for its physical theatre and circus arts.





Marika Cerretani - ballerina
Daniele Giangreco - mimo e pagliaccio
Walter Sumskas - equilibrista e giocoliere
Elisa Marzi - contorsionista
Tommaso Negri - mangiafuoco
Margherita Gamberini - trapezista

Con la guida artistica di Tommaso Negri, lo spettacolo trova il suo equilibrio: luci, movimenti, cambi scena che dialogano con il pianoforte, senza mai sovrastarlo. "Era tutto nella mia testa", ricorda Giovanni. "Vedere quei personaggi prendere vita davanti ai miei occhi è stato come vedere un sogno farsi reale".

Il debutto integrale avviene proprio a Greve, dove Giovanni insegna alla Scuola di Musica. E non è un dettaglio da poco. "Sono felice sia successo qui. Dove c'è cultura che cresce, nasce sempre nuova arte", dice. In scena si alternano figure surreali, acrobazie, momenti sospesi. Persino il mangiafuoco si esibisce senza prove complete, in un'atmosfera che sa di debutto e sorpresa.

E la storia non finisce certo qui. "Il Circo" continuerà a girare, a trasformarsi, a crescere replica dopo replica. Una piccola creatura viva, fatta di musica e poesia, che sembra cambiare forma ogni volta che entra in contatto con il pubblico.

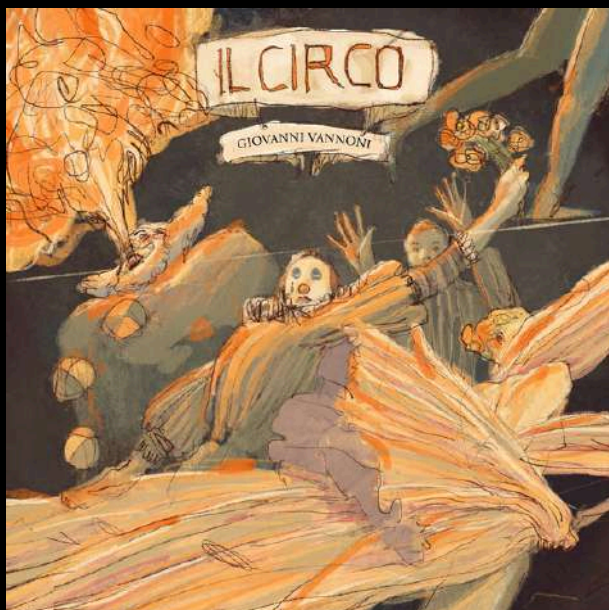
A Greve, quella sera, è successo qualcosa di raro: non solo uno spettacolo, ma un incontro. Tra un artista e la sua comunità, tra una piazza e un sogno, tra una nota e un salto nel vuoto. Un finale di stagione che ha davvero lasciato il segno.

With the artistic guidance of Tommaso Negri, the show found its rhythm: lights, movements, scene changes—all in dialogue with the piano, never overshadowing it. "Everything had been in my head," Giovanni recalls. "Seeing those characters come to life was like watching a dream take shape."

The full debut happened right in Greve, where Giovanni teaches at the local School of Music. And that, for him, made the moment even more meaningful. "I'm happy it happened here. Where culture grows, new art is always born," he says. On stage, surreal figures blend with acrobatics and moments of pure suspension. Even the fire-eater performed without a complete rehearsal, adding to the charm of a first-time performance.

And this is only the beginning. "Il Circo" will continue to travel, evolve, and grow show after show. A living creature made of music and poetry, shifting shape every time it meets a new audience.

Because that evening in Greve, something rare happened: not just a performance, but an encounter. Between an artist and his community, between a square and a dream, between a note and a leap into the unknown. A season finale that truly left its mark.



Disponibile su tutte
le piattaforme streaming

*Available on all
streaming platforms*



"A Dream"

Il nuovo singolo di Giovanni Vannoni

Dal 28 novembre è disponibile su tutte le piattaforme "A Dream", il nuovo singolo del pianista e compositore grevigiano Giovanni Vannoni. Un brano intimo e rarefatto che anticipa il suo prossimo album per pianoforte solo, in uscita a febbraio 2026 per Workin' Label.

"A Dream" nasce dal silenzio, come un velo che si solleva piano. Ogni nota è un frammento di luce che affiora e svanisce, disegnando il profilo di un sogno che non vuole essere ricordato. Il pianoforte respira come l'acqua: fluisce, si espande, si ritrae. Nel suo centro, il sogno prende forma per un istante – poi si dissolve, lasciando solo l'eco di ciò che poteva essere. Un bozzetto d'anima, tracciato con la delicatezza di chi sa che la bellezza vive nell'attimo prima di svanire.

Il brano è stato registrato su un prestigioso Steinway & Sons D-274 "Collezione Fabbrini", presso gli studi Larione10 di Firenze, con la supervisione tecnica di Andrea Pellegrini, il mastering di Tommy Bianchi (121 Decibel Studio) e una delicata illustrazione di copertina firmata Cerchi d'Acqua.

"A Dream"

Giovanni Vannoni's New Single

From November 28th, "A Dream," the new single by Grevigian pianist and composer Giovanni Vannoni, has been available on all platforms. This intimate and refined piece previews his upcoming solo piano album, due out in February 2026 via Workin' Label.

"A Dream" is born from silence, like a veil slowly lifting. Each note is a fragment of light that emerges and fades, drawing the outline of a dream that refuses to be remembered. The piano breathes like water: it flows, expands, retreats. At its center, the dream takes shape for an instant—then dissolves, leaving only the echo of what could have been. A sketch of the soul, drawn with the delicacy of one who knows that beauty lives in the moment before it fades.

The piece was recorded on a prestigious Steinway & Sons D-274 "Collezione Fabbrini", at the Larione10 studios in Florence, with the technical supervision of Andrea Pellegrini, mastering by Tommy Bianchi (121 Decibel Studio) and a delicate cover illustration by Cerchi d'Acqua.



Il progetto visivo nasce dall'ascolto dei brani e dall'intenzione di tradurre in immagini le sensazioni evocate dalla musica. I disegni sono realizzati principalmente ad acquerello e matita colorata, in una forma istintiva e simbolica.

Per il brano "A Dream", ho scelto di rappresentare un occhio, simbolo di visione e sogno. È composto da quattro pennellate, che richiamano le quattro note ricorrenti nel pezzo: un ritmo minimale e ipnotico che ho voluto restituire nella semplicità del gesto pittorico. Il colore dominante è il verde, una tonalità sospesa tra calma e tensione. Accanto all'occhio, ho tracciato un uccellino con le matite colorate – appena accennato – che rappresenta un'aspirazione, un movimento verso l'alto, verso qualcosa di non del tutto afferrabile, come un sogno.

Cerchi d'Acqua
Artista

The visual project was born from listening to the songs and the desire to translate the sensations evoked by the music into images. The drawings are made primarily in watercolor and colored pencil, in an instinctive and symbolic form.

For the song "A Dream," I chose to represent an eye, a symbol of vision and dream. It is composed of four brushstrokes, which recall the four recurring notes in the piece: a minimal and hypnotic rhythm that I wanted to convey through the simplicity of the painterly gesture. The dominant color is green, a hue suspended between calm and tension. Next to the eye, I traced a bird with colored pencils—barely sketched—representing an aspiration, an upward movement, toward something not entirely graspable, like a dream.

Cerchi d'Acqua
Artist



A D r e a m
Giovanni Vannoni

Segui Giovanni Vannoni: Instagram • Facebook • Spotify • Apple Music



CONTI
CAPPONI



VILLA CALCINAIA

Wine Tastings & Tours



CAMPAIGN FINANCED
ACCORDING TO EU REG. N. 2021/2115



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE





COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Assessorato alla Cultura
Assessorato alle Politiche Sociali

Racconti e dediche **al telefono**

**Un progetto di vicinanza e
compagnia per adulti e bambini**

Storie al telefono

Lecture e racconti di Natale narrati al telefono da voci speciali.

Il servizio si attiva su richiesta: cell **347 1719503**

Veglie a distanza & letture

Il progetto che ripristina un'antica tradizione toscana, la classica veglia che riuniva i nostri nonni e le famiglie numerose intorno al focolare di casa, ha una duplice valenza: culturale e sociale.

Dediche nelle notti di Natale

Le richieste possono essere effettuate direttamente dal destinatario della lettura o dai familiari per dediche speciali.

Il progetto si rivolge a tutti (0-99), in particolar modo agli anziani e alle persone che vivono sole.

A cura dei volontari **Claudia Piccini** e **Daniele Locchi**

Hubiquo: dove le storie del Chianti diventano futuro

Hubiquo: Where the Stories of Chianti Become the Future

di Rosina Fracassini



collaboriamo al successo di



Una visione che cresce, un territorio che si racconta, un 2026 che apre nuove strade

Ci sono luoghi che nascono per necessità, altri per intuizione. Hubiquo nasce da entrambe. Dal bisogno di un territorio ricco di storie, prodotti, persone e talento. Dall'intuizione che la comunicazione, oggi, deve essere un ponte tra tradizione e contemporaneità, tra aziende e pubblico, tra idee e risultati.

Progetti che parlano del territorio

Il 2025 è stato un anno di crescita silenziosa ma profonda. Non solo nei numeri, ma nelle competenze. Nella qualità dello sguardo. Nella forza del team.

Hubiquo segue attualmente **oltre 15 progetti e collaborazioni** che attraversano vino, ospitalità, ristorazione, eventi culturali.

A growing vision, a territory that speaks for itself, a 2026 opening new paths

There are places that are born out of necessity, others from intuition. Hubiquo comes from both.

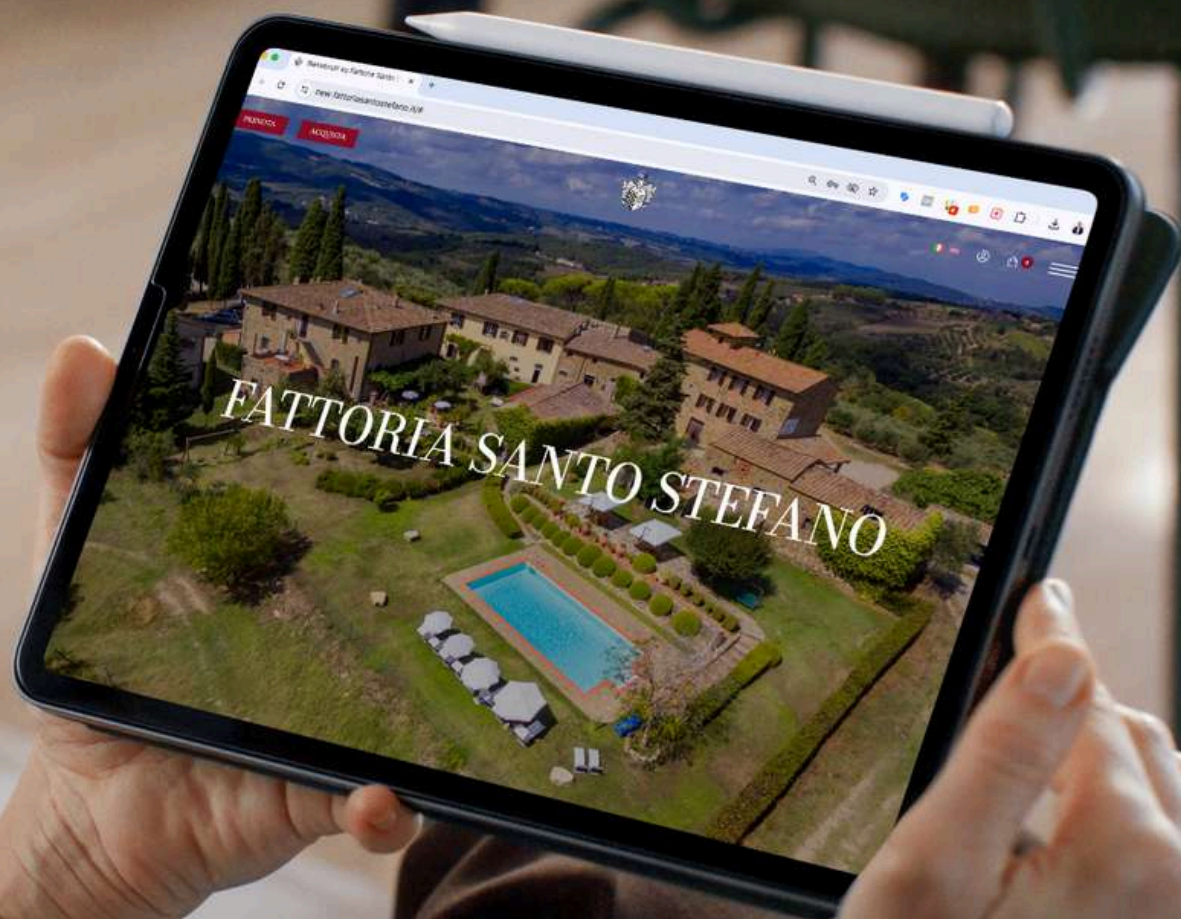
From the need of a territory rich in stories, products, people, and talent.

From the intuition that communication today must be a bridge between tradition and contemporaneity, between companies and the public, between ideas and results.

Projects that speak for the territory

2025 was a year of quiet but profound growth. Not only in numbers, but in skills. In the quality of our perspective. In the strength of our team.

Hubiquo is currently following more than 15 projects and collaborations spanning wine, hospitality, dining, and cultural events.





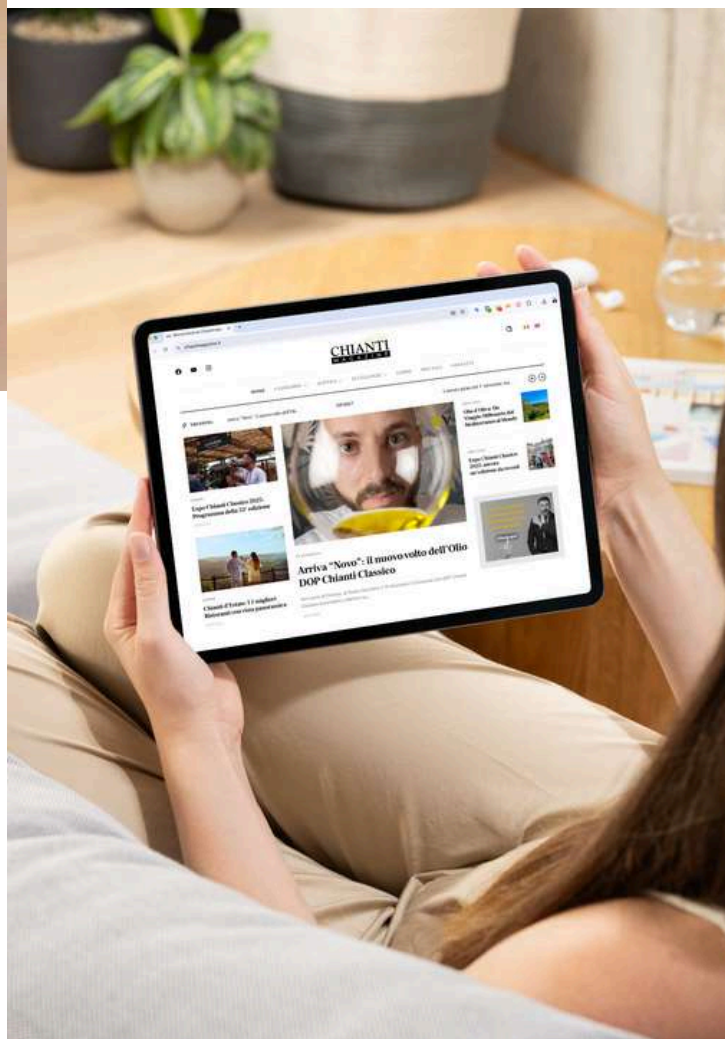
Among the most significant works:

The Conti Capponi project, developed together with Swolly, a partner studio with whom we share both vision and method. A journey that is redesigning the identity, packaging, digital communication, and website of one of the most historic and important estates in Chianti.

The new website for Fattoria Santo Stefano, soon to be released, designed to tell the company's story with a fresher, more orderly, and contemporary language.

Chianti Magazine, the editorial project that in 2026 will expand even further: new sections, more reportage, more space for the voices of the territory.

They are different projects, but they all share the same goal: giving shape and value to the story each company carries with it.



Tra i lavori più significativi:

- **Il progetto Conti Capponi**, sviluppato insieme a Swolly, studio partner con cui condividiamo visione e metodo. Un percorso che sta ridisegnando identità, packaging, comunicazione digitale e sito web di una delle realtà storiche più importanti del Chianti Classico.
- **Il nuovo sito di Fattoria Santo Stefano**, in uscita, pensato per raccontare l'azienda con un linguaggio più fresco, ordinato e contemporaneo.
- **Chianti Magazine**, il progetto editoriale che nel 2026 avrà ancora più spazio: nuove rubriche, più reportage, più voce al territorio.

Sono progetti diversi, ma tutti hanno lo stesso obiettivo: dare forma e valore alla storia che ogni azienda porta con sé.

Un anno di trasformazione: persone, progetti, nuove direzioni

Nel 2026 altre figure si uniranno allo studio. Ingressi che rappresentano un messaggio chiaro: crescere rimanendo vicini alla terra in cui si lavora, alle aziende che la abitano, alle necessità reali del territorio.

Oggi il team conta **12 professionisti**, e ognuno porta un pezzo diverso di creatività: social media manager, fotografi, videomaker, copywriters, piloti di droni, grafici, esperti web.

Un mosaico che funziona perché ogni tessera è scelta per ciò che sa fare ma anche per ciò che sa essere. La "dimensione umana" è un valore fondamentale dello Studio.

A year of transformation: people, projects, new directions

In 2026, more people will join the firm. These additions convey a clear message: to grow while remaining close to the land where we work, the businesses that inhabit it, and the real needs of the local community.

Today, the team comprises **12 professionals**, each bringing a different dimension of creativity: social media managers, photographers, videographers, copywriters, drone pilots, graphic designers, and web experts.

A mosaic that works because each piece is chosen for what it can do but also for what it is capable of being. The "human dimension" is a fundamental value of the firm.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



L'esperienza di Arianna Norberti Vichi

L'esperienza è stata profondamente formativa, mi ha permesso di capire meglio chi sono come progettista e cosa voglio costruire nel mio percorso. Lavorare ogni giorno a contatto con professionisti appassionati mi ha dato nuova sicurezza nelle mie capacità e ha rafforzato il desiderio di continuare a crescere nel mondo del design della comunicazione visiva.

The experience was profoundly formative, allowing me to better understand who I am as a designer and what I want to achieve along my journey. Working daily with passionate professionals has given me renewed confidence in my abilities and strengthened my desire to continue growing in the world of visual communication design.

Un passaggio fondamentale di quest'anno è la partnership con l'Università di Firenze.

Hubiquo è diventato **studio accreditato per i tirocini formativi**: una vera "palestra creativa" per i giovani che vogliono confrontarsi con la comunicazione reale, fatta di clienti veri e progetti concreti.

Significa dare spazio al futuro. E lasciarsi contaminare da energie nuove.

A key milestone of this year is the partnership with the University of Florence.

Hubiquo has become an accredited studio for training internships: a true "creative gym" for young people who want to engage with real communication—made of real clients and concrete projects.

It means giving space to the future. And allowing ourselves to be inspired by new energy.

Guardando al 2026: formazione, consapevolezza, territorio

Looking toward 2026: training, awareness, territory

Il nuovo anno sarà dedicato anche alla formazione.

Nel 2026 partiranno i corsi per i proprietari di piccole aziende del territorio, pensati per chi vuole imparare a gestire in autonomia la comunicazione della propria attività.

Piccole imprese, agriturismi familiari, botteghe, produttori: sono loro l'anima del Chianti.

E Hubiquo vuole sostenerli, accompagnarli, dare loro strumenti semplici ma efficaci per raccontarsi al mondo.

Hubiquo non è solo uno studio di Marketing e Comunicazione.

È un modo di guardare al territorio: con rispetto, con creatività, con la voglia di valorizzarlo.

È un progetto che cresce a piccoli passi, ascoltando chi lavora ogni giorno tra vigne, cucine, laboratori, botteghe, e vuole essere ascoltato e raccontato al meglio, per superare le sfide che il mercato ci sta mettendo di fronte.

The new year will also be dedicated to training.

In 2026, courses will launch for owners of small local businesses—designed for those who want to learn how to manage their company's communication independently.

Small enterprises, family-run agriturismi, workshops, producers: they are the soul of Chianti.

And Hubiquo wants to support them, guide them, and give them simple yet effective tools to tell their story to the world.

Hubiquo is not just a Marketing and Communication studio.

It is a way of looking at the territory: with respect, with creativity, with the desire to enhance it.

It is a project that grows step by step, listening to those who work every day among vineyards, kitchens, workshops, and stores—and who want to be heard and represented in the best possible way, to face the challenges the market places before us.



Hubiquo è diretto da **Sebastiano Pedani**, consulente di marketing e comunicazione con più di 25 anni di esperienza nel mondo dell'enogastronomia e del Marketing.

Si occupa di coordinare i progetti, seguire i clienti, costruire strategie e dare forma ai percorsi creativi dello studio.

Il suo lavoro è quello di tenere insieme persone, idee e visioni diverse, trasformandole in progetti che funzionano e che parlano — davvero — del territorio.

Hubiquo is led by Sebastiano Pedani, a marketing and communication consultant with more than 25 years of experience in the world of food & wine and Marketing.

He coordinates projects, follows clients, builds strategies, and shapes the studio's creative paths.

His work is to bring together people, ideas, and different visions, transforming them into projects that work—and that truly speak—of the territory.



Hubiquo ACADEMY

Corsi di primo livello per affrontare le sfide della comunicazione digitale in modo professionale.



CLICK & SHARE

CORSO DI FOTOGRAFIA PROFESSIONALE



REEL LAB

VIDEO SOCIAL



SOCIAL PRO

SOCIAL MEDIA MANAGEMENT



CANVA MASTER

GRAFICA CON CANVA



STORY LAB

SCRITTURA CREATIVA

**RICHIEDI ORA
INFO E COSTI!**

**INIZIO CORSI
GENNAIO 2026**



**+39 335 1397061
info@hubiquostudio.it**

Avv. Francesco Sticchi: tra tutela del credito e nuove opportunità per chi è in difficoltà economica.

Lawyer Francesco Sticchi: between credit protection and new opportunities for those facing financial hardship.

di Rosina Fracassini



Da sempre attento ai temi della tutela e della giustizia, l'avvocato Francesco Sticchi ha costruito la propria carriera muovendosi tra diritto civile e penale, con un approccio che coniuga rigore tecnico e attenzione concreta alle persone. Il suo nome è oggi legato in modo particolare a un ambito delicato e cruciale: il recupero dei crediti, un settore che coinvolge tanto le imprese quanto i professionisti.

Always attentive to issues of protection and justice, attorney Francesco Sticchi has built his career navigating both civil and criminal law, combining technical rigor with genuine concern for people. Today, his name is particularly associated with a delicate and crucial field: credit recovery, a sector that involves both businesses and professionals.

«Mi capita spesso di assistere medici e operatori che, dopo aver svolto il loro lavoro con serietà, non riescono a ottenere il giusto compenso per le prestazioni rese», racconta. Il mio compito è tutelare il loro diritto ma anche farlo in modo che la procedura non si trasformi in un ulteriore peso o conflitto».

“I often assist doctors and other professionals who, despite carrying out their work with great diligence, struggle to receive proper payment for their services,” he explains. “My role is to safeguard their rights, but also to ensure that the procedure doesn’t become an additional burden or source of conflict.”

Accanto a questo, Sticchi si occupa di un tema che in Italia meriterebbe maggiore diffusione: le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, previste dalla legge n. 3 del 2012, la cosiddetta "legge salva suicidi"

Alongside this, Sticchi deals with an area that in Italy deserves greater awareness: debt relief and crisis management procedures introduced by Law No. 3 of 2012, commonly known as the "anti-suicide law."



«Molte persone - spiega - vivono situazioni di forte stress per debiti che non riescono più a sostenere. Pochi sanno però che l'ordinamento offre la possibilità di trovare un accordo con i creditori o, in casi estremi, di ottenere l'esdebitazione. È un percorso complesso ma che può restituire dignità e serenità a chi si sente schiacciato dal peso delle proprie difficoltà economiche».

"Many people," he explains, "live under extreme stress due to debts they can no longer manage. Few, however, know that the legal system allows them to reach an agreement with creditors or, in extreme cases, to obtain debt discharge. It's a complex process, but one that can restore dignity and peace of mind to those overwhelmed by financial difficulties."



Sul fronte penale, l'avvocato affronta con crescente frequenza casi legati alla diffamazione e alle offese online, reati che si diffondono parallelamente all'uso dei social network.

«Oggi chi scrive un commento o un post spesso dimentica che la libertà di espressione non è assoluta - osserva. Esistono limiti di verità e di rispetto che, se superati, possono avere conseguenze legali anche importanti».



On the criminal law front, Sticchi increasingly handles cases involving defamation and online offenses, crimes that have grown alongside the rise of social media.

“Today, people who post comments or messages often forget that freedom of expression is not absolute,” he notes. “There are limits of truth and respect which, when crossed, can lead to serious legal consequences.”



A constant thread runs through his work: a focus on fast, practical, and low-conflict solutions. In this spirit, Sticchi has embraced and promoted the use of assisted negotiation, a procedure that allows couples to manage separations and divorces without going through court, offering clear advantages in terms of time and cost.

"It's a modern tool that puts dialogue and common sense at the center," he concludes. "And when the law succeeds in fostering peace—even between people who are parting ways—it truly fulfills its most noble purpose."



Nel suo lavoro emerge una costante: l'attenzione a soluzioni rapide, concrete e meno conflittuali. È in quest'ottica che Sticchi ha abbracciato e promosso l'utilizzo della negoziazione assistita, una procedura che consente di gestire separazioni e divorzi senza passare dal tribunale, con vantaggi evidenti in termini di tempi e costi.

«È uno strumento moderno, che mette al centro il dialogo e il buon senso. E quando il diritto riesce a favorire la pace, anche tra persone che si separano, allora torna davvero a svolgere la sua funzione più nobile».

Avvocato Francesco Sticchi

STUDIO LEGALE

CONTATTI:

☎ +39 393 460 9883

✉ avvocatosticchi@gmail.com

📍 Viale Vittorio Veneto N. 76
Greve in Chianti (FI)

Comprare casa in Chianti: cosa sapere davvero prima di innamorarsene

Buying a home in Chianti: what you really need to know before falling in love

di Rosina Fracassini



Il Chianti è un territorio che da sempre incanta al primo sguardo: colline morbide, borghi senza tempo, casali in pietra che sembrano usciti da un dipinto. Ma bisogna sempre aver presente che acquistare una casa qui non è mai un semplice affare immobiliare: è una scelta di vita.

In questo numero, insieme a Marinella Coppi, esploriamo tutto ciò che è davvero importante valutare prima di compiere questo passo. Dalle caratteristiche urbanistiche agli aspetti tecnici, dal valore del contesto fino ai consigli pratici maturati sul campo, affrontiamo un tema che tocca da vicino chi sogna di vivere - o investire - nel cuore autentico della Toscana.

Una guida essenziale e concreta per orientarsi in un mercato unico come quello del Chianti.

The Chianti region has always captivated at first glance: gentle hills, timeless villages, stone farmhouses that look as though they've stepped out of a painting. But precisely for this reason, buying a home here is never just a real estate transaction - it's a life choice.

In this issue, together with Marinella Coppi, we explore everything that truly matters before taking this important step. From urban planning considerations to technical aspects, from the value of the surrounding context to practical, experience-based advice, we delve into a topic that speaks directly to anyone dreaming of living - or investing - in the authentic heart of Tuscany.

A practical and essential guide to navigating a market as unique as Chianti.

Marinella, quali sono gli aspetti principali da valutare quando si decide di acquistare una casa in Chianti?

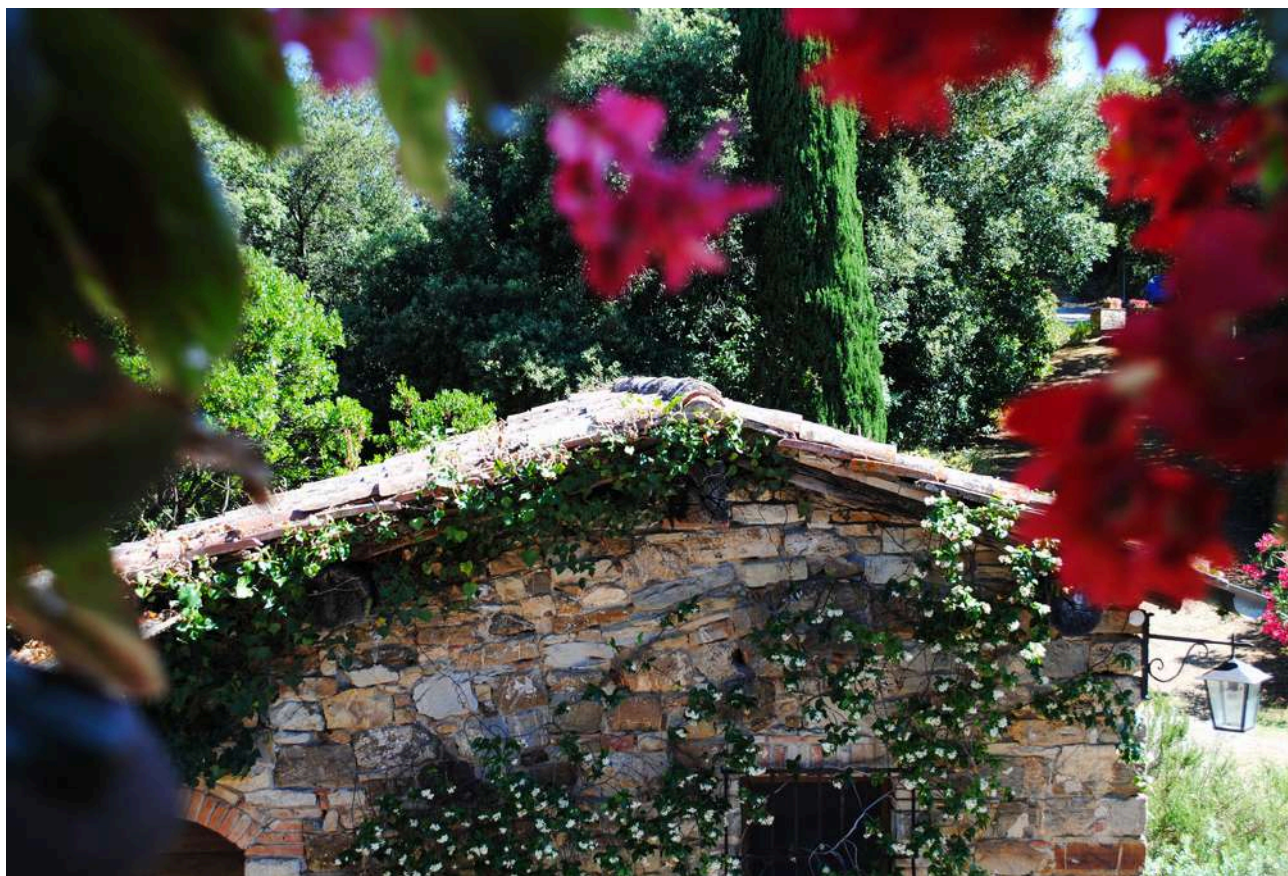
Il primo passo è capire il perché si vuole acquistare una casa in Chianti, dal momento che il territorio non è omogeneo: ogni area ha paesaggi, servizi e stili di vita molto diversi. Le scelte migliori nascono sempre da una motivazione chiara.

Se l'obiettivo è viverci stabilmente o trascorrere lunghi periodi, le zone più comode e ben servite sono Greve in Chianti, San Casciano, Tavarnelle-Barberino: mantengono tutta l'atmosfera chiantigiana ma con scuole, negozi, trasporti e collegamenti agevoli verso Firenze.

Marinella, what are the main aspects to evaluate when deciding to buy a home in Chianti?

The first step is understanding why you want to buy a home in Chianti, since the area is far from homogeneous: each zone offers different landscapes, services and lifestyles. The best choices always start from a clear motivation.

If the goal is to live here year-round or spend long periods, the most convenient and well-served areas are Greve in Chianti, San Casciano, Tavarnelle-Barberino: they offer the full Chianti atmosphere but with schools, shops, transport and easy connections to Florence.



Chi invece cerca un investimento o una casa destinata agli affitti turistici dovrebbe orientarsi verso le aree più iconiche e panoramiche: Panzano, Radda, Gaiole, Castellina. Qui la domanda internazionale è altissima e la redditività migliore.

Infine, per chi sogna silenzio, privacy e natura pura, i luoghi più adatti sono le campagne di Castelnuovo Berardenga, Badia, Volpaia o i piccoli nuclei rurali più interni. Sono ambienti meravigliosi ma richiedono una vita più autonoma perché i servizi sono distanti.

In sintesi: capire il proprio progetto di vita permette di individuare la zona giusta e nel Chianti questa scelta è determinante.

Those looking for an investment or a property for holiday rentals should focus on the most iconic and scenic areas: Panzano, Radda, Gaiole, Castellina. International demand is extremely high here and profitability is strong.

Finally, for anyone seeking silence, privacy and pure nature, the countryside around Castelnuovo Berardenga, Badia, Volpaia or the more remote rural hamlets are ideal. These locations are stunning, but they require a more autonomous lifestyle because services can be distant.

In short: understanding your life project helps you identify the right area – and in Chianti, this choice is crucial.



The Chianti property market is very particular: what sets it apart from other areas in Tuscany?

Chianti is unique for its identity, landscape coherence and history. It's a name the world knows and loves: this creates a stable, loyal demand, especially from abroad, which has never truly declined over the years. Its landscape is unmistakable: soft hills, orderly vineyards, stone farmhouses positioned with almost "natural" harmony. The territory is highly protected: new construction is limited and most properties on the market are historic or rural buildings. This results in low supply but extremely high quality. Chianti has never lost its character, and this makes it profoundly different from other Tuscan areas: each zone retains its own soul, and buyers often choose it not just for a house, but for an identity.

Il mercato immobiliare del Chianti è molto particolare: cosa lo distingue dagli altri territori toscani?

Il Chianti è un territorio unico per identità, coerenza paesaggistica e storia. È un nome che il mondo conosce e ama: questo crea una domanda stabile e affezionata, soprattutto dall'estero, che negli anni non è mai realmente diminuita.

Il paesaggio è estremamente riconoscibile: colline morbide, vigneti ordinati, casali in pietra collocati con armonia quasi "naturale". La tutela del territorio è molto forte: le nuove costruzioni sono limitate e gran parte delle proprietà in vendita sono immobili storici o rurali protetti. Ciò genera un mercato con poca offerta ma di altissima qualità.

È un territorio che non si è mai snaturato e questo lo rende profondamente diverso da altre zone della Toscana: ogni area conserva la sua anima e chi acquista lo fa spesso più per un'identità che per un semplice immobile.



Quali sono gli errori più comuni che commettono gli acquirenti che non conoscono bene il territorio?

L'errore più frequente è pensare che il Chianti sia una grande cartolina uniforme mentre in realtà ogni zona ha caratteristiche diverse e un immobile meraviglioso può rivelarsi poco adatto al proprio stile di vita se il contesto non è quello giusto.

Un altro errore è sottovalutare distanze e viabilità: pochi chilometri nel Chianti possono significare curve, salite e tempi più lunghi del previsto perciò anche gli accessi sterrati e le strade bianche vanno valutati con attenzione.

C'è poi tutta la parte burocratica: il Chianti è uno dei territori più tutelati d'Italia. Vincoli paesaggistici, regole sui fabbricati rurali, destinazioni d'uso particolari... chi non conosce queste dinamiche rischia di immaginare interventi non autorizzabili o di non riconoscere difformità urbanistiche.

Infine, spesso si valuta solo la bellezza dell'immobile senza considerare il "contesto invisibile": clima invernale, gestione dei terreni, abitudini del vicinato rurale, manutenzione. Sono elementi importantissimi, che un agente locale conosce molto bene.

Una buona guida fa davvero la differenza: evitare sorprese, tempi persi e scelte sbagliate è possibile solo con un professionista che vive il territorio ogni giorno.

MC
MARINELLA COPPI
TUSCAN REAL ESTATE

GREVE IN CHIANTI

Piazza Matteotti, 95
50022 Greve in Chianti - FI

FIRENZE

Lungarno Cellini, 25
50125 Firenze

Tel. +39 055 853559
info@le-case.com



What are the most common mistakes made by buyers who don't know the area well?

The most frequent mistake is assuming Chianti is one large, uniform postcard, while each zone has very different characteristics – and a beautiful property can end up being unsuitable for your lifestyle if the context isn't right.

Another mistake is underestimating distances and road conditions: a few kilometres in Chianti can mean curves, hills and much longer travel times than expected, so unpaved roads and access routes must be evaluated carefully.

Then there's the bureaucratic aspect: Chianti is one of the most regulated landscapes in Italy. Landscape restrictions, rural-building rules, special land-use categories... those unfamiliar with these dynamics risk imagining interventions that may not be approved, or overlooking planning discrepancies.

Finally, buyers often judge only the beauty of the house without considering the "invisible context": winter climate, land management, rural neighbours' habits, maintenance needs. These are crucial elements that a local agent knows very well.

A good guide makes a real difference: avoiding surprises, wasted time and wrong decisions is possible only with a professional who knows the territory day by day.

Parliamo di restauro e ristrutturazione: cosa bisogna sapere prima di acquistare un immobile da rinnovare?

Ristrutturare nel Chianti può essere un progetto meraviglioso ma richiede particolare consapevolezza. Prima di tutto, bisogna conoscere lo stato reale dell'immobile: tetto, strutture, impianti, materiali originali. Una perizia tecnica è fondamentale.

Poi ci sono i vincoli paesaggistici e urbanistici, molto rigidi: ogni intervento deve essere approvato e i tempi possono essere più lunghi rispetto ad altre zone.

È importante anche valutare costi e tempistiche realistiche: restaurare un casale storico richiede attenzione ai dettagli, all'efficienza energetica, agli impianti e spesso anche al terreno circostante.

Per concludere, è essenziale pianificare tutto con professionisti locali: architetti, ingegneri e imprese che conoscono perfettamente materiali, normative e tradizioni costruttive del Chianti; solo così un casale antico può tornare a vivere senza perdere la sua anima.

Let's talk about restoration and renovation: what should buyers know before purchasing a property to refurbish?

Renovating in Chianti can be a wonderful project, but it requires awareness.

First, you need to understand the property's real condition: roof, structure, systems, original materials. A technical survey is essential.

Then come the landscape and planning restrictions, which are very strict: every intervention requires approval and timelines can be longer than elsewhere.

It's also important to assess realistic costs and schedules: restoring a historic farmhouse requires careful attention to details, energy efficiency, systems and often also the surrounding land.

Finally, everything should be planned with local professionals: architects, engineers and contractors who know the materials, regulations and construction traditions of Chianti. Only then can an old farmhouse be brought back to life without losing its soul.

Investire oggi nel Chianti: un approfondimento utile e concreto

Investing in Chianti today: a practical and insightful look

Nella nostra intervista, Marinella Coppi ha accennato alle opportunità più interessanti per chi desidera investire nel Chianti. Il tema merita uno sguardo più ampio: il mercato locale sta vivendo una fase particolarmente favorevole, complice la forte domanda internazionale e la limitata disponibilità di immobili di pregio.

Ecco quindi un approfondimento dedicato - una guida pratica e veloce - per orientarsi tra le tipologie di proprietà più promettenti e le tendenze che oggi vale la pena conoscere.

In our interview, Marinella Coppi touched on some of the most interesting opportunities for those looking to invest in the Chianti area. The topic deserves a broader perspective: the local market is experiencing a particularly favorable phase, driven by strong international demand and the limited availability of high-end properties.

Here is a dedicated in-depth feature - a quick, practical guide - to help readers navigate the most promising property types and the trends worth knowing today.

Agriturismi e tenute vinicole restaurate.

I casali con vigneti o oliveti rappresentano uno dei segmenti più solidi del mercato. Gli acquirenti internazionali cercano sempre più spesso proprietà già rinnovate, pronte all'uso e connessi a un progetto agricolo o ricettivo.

Le tenute storico-rurali, soprattutto se condotte in modo sostenibile (biologico o "green"), uniscono redditività turistica e produzione agricola. In molti casi, ville restaurate con spa, piccoli vigneti e percorsi esperienziali stanno ottenendo ottimi risultati, confermando il potenziale di questo settore.

Restored farmhouses and wine estates.

Farmhouses with vineyards or olive groves represent one of the most solid segments of the market. International buyers increasingly look for fully restored, ready-to-use properties connected to an agricultural or hospitality project.

Historic rural estates - especially those managed sustainably, whether organic or "green" - combine tourism profitability with agricultural production. In many cases, restored villas with spas, small vineyards and experiential hospitality are performing extremely well, confirming the potential of this sector.

Case nei borghi storici.

Centri come Radda, Greve e Castellina in Chianti rimangono tra le mete più desiderate. Queste abitazioni, immerse nel tessuto storico dei borghi medievali, funzionano perfettamente sia come seconde case di pregio sia come immobili destinati agli affitti turistici. L'attrattiva internazionale è costante e la richiesta di soluzioni curate, autentiche e ben posizionate è in crescita.

Immobili "prime" con viste panoramiche.

Le aree più panoramiche - in particolare quelle intorno a Castellina, Greve e Radda - continuano a registrare i valori più alti del mercato. Qui le proprietà ben restaurate, con elevato valore estetico e un buon livello di efficienza energetica, tendono a vendere rapidamente, soprattutto se "chiavi in mano".

Si tratta di investimenti che si consolidano nel tempo e che beneficiano di una domanda internazionale stabile e attenta alla qualità.

Homes in historic villages.

Towns such as Radda, Greve and Castellina in Chianti remain among the most sought-after destinations. These homes, set within the medieval fabric of the villages, work perfectly both as high-end second residences and as properties for short-term rentals. International appeal remains strong, and the demand for refined, authentic, well-located homes continues to grow.

"Prime" properties with panoramic views.

The most panoramic areas — particularly around Castellina, Greve and Radda — continue to register the highest market values. Here, well-restored properties with strong aesthetic appeal and good energy efficiency tend to sell quickly, especially when offered "turnkey."

These are investments that hold their value over time and benefit from a stable international demand that is increasingly focused on quality.



Proprietà con potenziale agricolo.

La richiesta di terreni agricoli, casali collegati ad aziende biologiche e modelli di agricoltura sostenibile è in crescita. Un casale con vigneto o oliveto permette di unire produzione agricola e accoglienza turistica, creando un modello ibrido molto apprezzato dagli investitori contemporanei.

È un segmento che si presta bene a progetti evoluti: piccole produzioni di vino o olio, agriturismi "slow", percorsi esperienziali e ospitalità immersa nella natura.

Properties with agricultural potential.

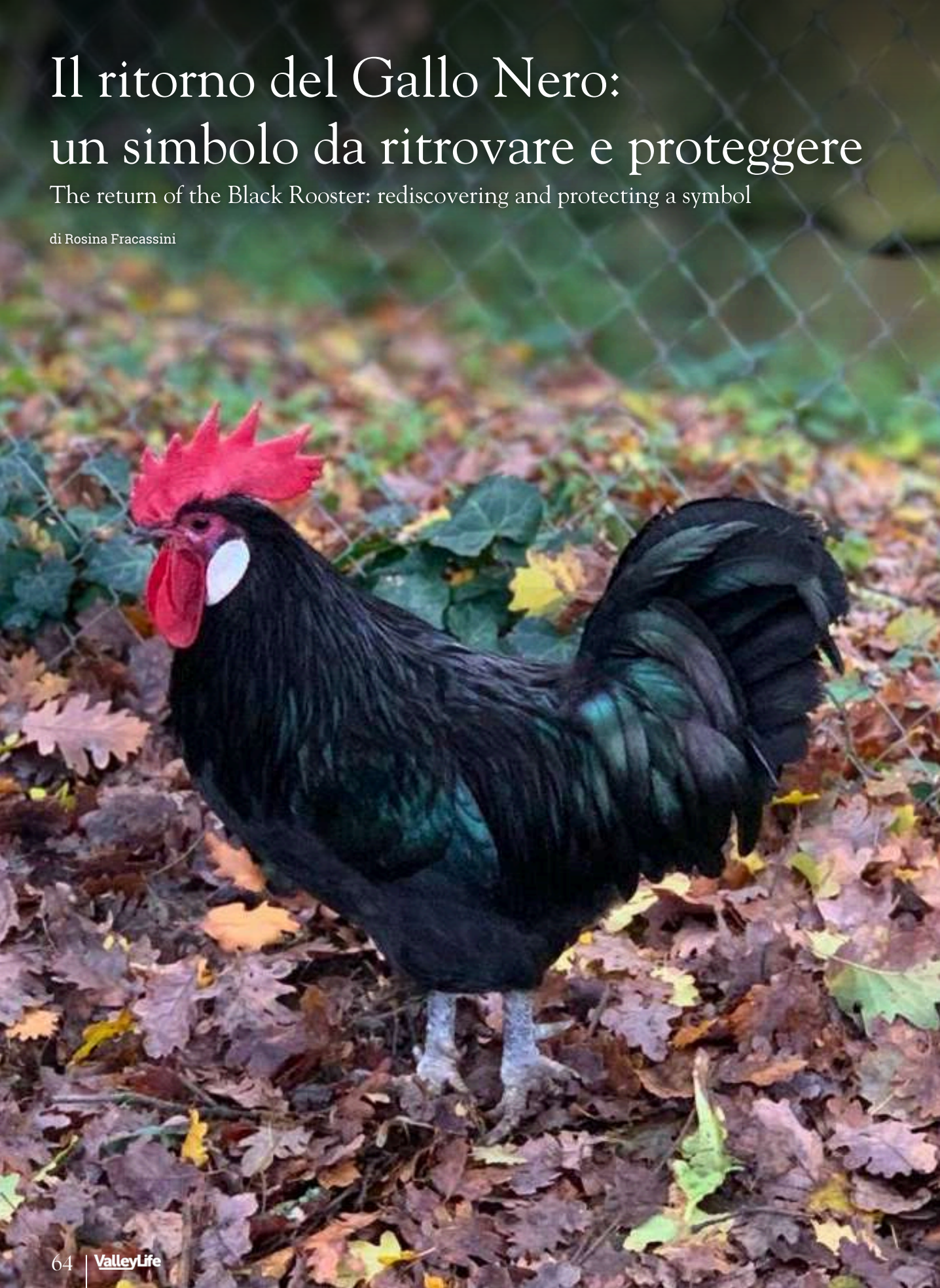
Demand is rising for agricultural land, farmhouses linked to organic farming, and sustainable agriculture models. A farmhouse with vineyards or olive groves makes it possible to combine agricultural production with hospitality, creating a hybrid model that is highly appreciated by contemporary investors.

It is a segment that lends itself well to evolved projects: small wine or olive oil productions, slow-paced agritourism, experiential activities and nature-immersed stays.

Il ritorno del Gallo Nero: un simbolo da ritrovare e proteggere

The return of the Black Rooster: rediscovering and protecting a symbol

di Rosina Fracassini



Nel territorio chiantigiano, da sempre laboratorio di eccellenza agricola e culturale, il Gruppo Archeologico Salingolpe di Castellina in Chianti ha scelto di allargare il proprio sguardo: non più soltanto tutela del patrimonio storico e naturale ma anche salvaguardia della biodiversità animale.

Dal 2019, infatti, il gruppo ha avviato un progetto dedicato alla riscoperta e alla valorizzazione della razza avicola Valdarno, il celebre Gallo Nero, simbolo inconfondibile del Chianti Classico e figura profondamente radicata nella memoria collettiva rurale.

In the Chianti region—long a living laboratory of agricultural and cultural excellence—the Gruppo Archeologico Salingolpe of Castellina in Chianti has chosen to broaden its mission: not only the protection of historical and natural heritage, but also the preservation of animal biodiversity.

Since 2019, the group has been leading a project dedicated to the rediscovery and promotion of the Valdarno chicken breed, the famed Black Rooster—the unmistakable symbol of Chianti Classico and a figure deeply rooted in the rural collective memory.



The idea was born from a simple yet surprising realization: the “land of the Black Rooster” no longer had any black roosters. Apart from a few specimens kept in a handful of historic farms, this native breed had virtually disappeared from Chianti’s countryside.

L'idea nasce da una constatazione semplice quanto sorprendente: il “territorio del Gallo Nero” non aveva più galli neri: a parte pochi esemplari custoditi in alcune aziende agricole storiche, questa razza autoctona era praticamente scomparsa dalle campagne chiantigiane.



Il Gruppo Salingolpe ha quindi deciso di restituirle visibilità e dignità, riportandola là dove appartiene: tra i cortili, i pollai e gli oliveti del Chianti.

Grazie alla collaborazione della “Fattoria La Castellina di Tommaso Bojola”, che ha messo a disposizione ampi spazi recintati, il gruppo ha potuto avviare i primi allevamenti. Gli esemplari iniziali sono stati selezionati con l'aiuto di allevatori esperti e del Dipartimento di Agraria dell'Università di Firenze, per garantire una base genetica sana e coerente con lo standard della razza.

Le nascite avvengono sia in modo naturale, con chioce, sia tramite incubatrici. L'obiettivo non è la produzione intensiva ma la ricostruzione di una popolazione rustica e robusta, capace di adattarsi al territorio e di mantenere le proprie caratteristiche originarie.

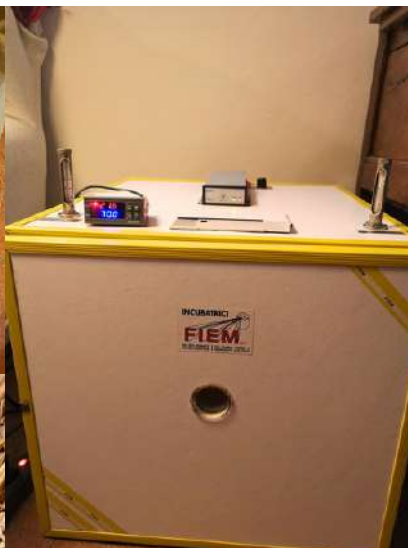
In questo senso, il gruppo privilegia un approccio zootecnico e funzionale: più attenzione alla vitalità, alla resistenza e alla qualità delle carni, meno ossessione per l'aspetto estetico. Negli anni, attorno a questo progetto si è creata una rete di allevatori e appassionati: contadini, agriturismi, allevatori custodi che portano avanti con passione la razza Valdarno, contribuendo a renderla di nuovo visibile nel paesaggio locale.

The Salingolpe Group thus decided to restore its visibility and dignity, bringing it back to where it truly belongs—among the courtyards, chicken coops, and olive groves of Chianti.

Thanks to the collaboration of Fattoria La Castellina, run by Tommaso Bojola, which provided large enclosed areas, the group was able to launch the first breeding projects. The initial stock was selected with the help of expert breeders and the Department of Agriculture at the University of Florence, to ensure a healthy genetic base consistent with the breed's standards.

Hatchings occur both naturally, under brooding hens, and through incubators. The goal is not intensive production, but the reconstruction of a rustic, resilient population, capable of adapting to the local environment while maintaining its original traits.

In this spirit, the group has adopted a functional and zootechnical approach: focusing more on vitality, hardiness, and meat quality than on aesthetic perfection. Over the years, a network of breeders and enthusiasts has grown around the project—farmers, agritourism operators, and guardian breeders—who carry on the Valdarno line with passion, helping to make it visible again across the local landscape.





Ogni anno vengono ceduti, quasi sempre gratuitamente, tra 100 e 200 pulcini, con l'obiettivo di diffondere la razza e sensibilizzare le persone alla sua tutela: oltre al valore naturalistico, il progetto ha così generato un bellissimo movimento sociale fatto di scambi, confronti e amicizie nate attorno a un ideale comune.

Rilanciare una razza antica però, comporta inevitabilmente anche delle difficoltà: molti allevatori domestici ad esempio privilegiano razze più produttive come la Livorno o la Isa Brown, ma la Valdarno compensa con rusticità, adattabilità e un carattere vivace.

Le principali criticità riguardano poi la scarsa attenzione alla selezione, la promiscuità con altre razze e spesso una gestione poco accurata dell'alimentazione e degli spazi: per questo, il gruppo continua a promuovere incontri, momenti formativi e una comunicazione capillare per diffondere buone pratiche di allevamento e migliorare la consapevolezza del valore di questa razza.

Each year, between 100 and 200 chicks are distributed, often free of charge, with the aim of spreading the breed and raising awareness of its conservation. Beyond its environmental value, the project has given rise to a beautiful social movement—a community of exchange, collaboration, and friendship built around a shared ideal.

Reviving an ancient breed, however, inevitably brings challenges. Many small-scale farmers, for example, prefer more productive breeds such as the Livorno or Isa Brown, but the Valdarno compensates with its hardiness, adaptability, and lively temperament.

The main difficulties concern the lack of selective breeding, crossbreeding with other varieties, and at times insufficient attention to feeding and space management. For this reason, the group continues to organize meetings, training sessions, and widespread outreach to share good breeding practices and strengthen awareness of the breed's value.

La collaborazione con l'Università di Firenze ha recentemente portato alla raccolta di campioni biologici per lo studio del DNA della Valdarno, con l'obiettivo di analizzarne la variabilità genetica e tracciare piani di accoppiamento più efficaci: i risultati di questa ricerca saranno fondamentali per comprendere la vitalità della razza e garantire un futuro più stabile a questa preziosa testimonianza di biodiversità locale.

Grazie all'impegno di tanti volontari e alla dedizione del Gruppo Salingolpe, la razza Valdarno sta lentamente riconquistando il suo spazio naturale non come curiosità da esposizione ma come presenza viva del territorio, capace di unire storia, cultura e amore per la terra.

Collaboration with the University of Florence has recently led to the collection of biological samples for DNA analysis of the Valdarno breed, with the aim of studying its genetic variability and developing more effective breeding plans. The results of this research will be crucial for understanding the breed's vitality and ensuring a more stable future for this precious example of local biodiversity.

Thanks to the commitment of many volunteers and the dedication of the Salingolpe Group, the Valdarno breed is slowly regaining its natural place—not as a mere exhibition curiosity, but as a living presence of the territory, embodying history, culture, and love for the land.





GRUPPO ARCHEOLOGICO SALINGOLPE
 Castellina in Chianti (SI)
 Via G. Verdi 34 - 53011 Castellina in Chianti
Presidente Antonella Bartalini
 salingolpe@gmail.com - grupposalingolpe.it

Si ringrazia
Vito De Meo
 Responsabile Sezione Ricerche e Studi
 per la collaborazione e le immagini.

Arriva "Novo" il nuovo volto dell'Olio EVO DOP Chianti Classico

"Novo": the new event celebrating Chianti Classico DOP Extra Virgin Olive Oil

di Sebastiano Pedani



Nel cuore di Firenze, al Teatro Niccolini, il 19 dicembre il Consorzio Olio DOP Chianti Classico accenderà i riflettori su una delle esperienze più attese dagli amanti dell'extravergine: la prima edizione di "Novo", l'evento ufficiale dedicato alla nuova campagna olearia del Gallo Nero.

On December 19th, the historic Teatro Niccolini in Florence will host the first edition of "Novo", the new annual event created by the Chianti Classico DOP Olive Oil Consortium to present the fresh olive oil of the new harvest.



Un nome semplice, diretto, che richiama l'idea di freschezza e rinascita. E in effetti questa edizione 2025 avrà un valore del tutto speciale: il Consorzio festeggia 50 anni dalla sua fondazione e 25 anni dal riconoscimento della DOP. Due traguardi importanti, che raccontano un percorso fatto di tutela, ricerca e qualità crescente.

Un evento per scoprire i nuovi extravergini del Chianti Classico

"Novo" offrirà al pubblico – appassionati, operatori e curiosi – l'occasione di assaggiare in anteprima i nuovi oli DOP Chianti Classico della campagna 2025. Oli freschissimi, intensi, riconoscibili, capaci di esprimere tutta la complessità del territorio compreso tra Firenze e Siena, dove oggi la denominazione conta oltre 250 produttori e più di 3.800 ettari di oliveti.

La serata prevede una cena d'autore firmata Andrea Perini, lo chef "dell'extravergine", che costruirà un menu interamente pensato per valorizzare gli oli del Gallo Nero.

Sul palco anche Gionni Pruneti, Presidente del Consorzio, affiancato da rappresentanti del mondo agricolo, istituzionale e dai produttori.

The 2025 edition carries a special meaning: the Consortium celebrates its 50th anniversary and 25 years since obtaining the PDO certification—two milestones that reflect a long journey of protection, research, and continuous improvement in quality.

A unique chance to taste the new Chianti Classico oils

"Novo" will offer the public – enthusiasts, operators and the curious – the opportunity to preview the new Chianti Classico DOP oils of the 2025 campaign. Very fresh, intense, recognisable oils, capable of expressing all the complexity of the territory between Florence and Siena, where today the denomination counts over 250 producers and more than 3,800 hectares of olive groves. The event will feature a signature dinner by chef Andrea Perini, renowned for his cuisine centered on extra virgin olive oil.

On stage will be Gionni Pruneti, President of the Consortium, together with representatives of the agricultural world, institutions, and the producers of the Gallo Nero territory.

Più di un prodotto: un pezzo di territorio

L'olio DOP Chianti Classico non è solo una bottiglia: è un concentrato di paesaggio, lavoro manuale, cultura rurale. E questo, secondo me, è l'aspetto più forte della denominazione: riesce a mantenere la propria autenticità pur continuando a crescere in qualità, visibilità e identità.

Come ha sottolineato Pruneti: "Il Novo è un momento di orgoglio e condivisione. L'olio DOP Chianti Classico rappresenta qualità, identità e sostenibilità."

Una dichiarazione che, onestamente, sintetizza bene lo spirito dell'evento.

Un invito a riscoprire la cultura dell'olio

"Novo" non sarà soltanto un appuntamento celebrativo, ma un'occasione per tornare a parlare di olivicoltura come merita: con serietà, entusiasmo e visione. Un modo per avvicinare il pubblico a un prodotto che, qui nel Chianti, non è mai stato solo condimento, ma parte della vita quotidiana e del paesaggio.

Un evento che, per chi ama il territorio, vale assolutamente la trasferta.



More than an ingredient: a landscape in a bottle

Chianti Classico PDO olive oil is far more than a condiment. It is a piece of Tuscan culture: landscape, craftsmanship, and rural heritage concentrated in a single product.

And this, in my opinion, is the greatest strength of the denomination—its ability to grow while remaining authentic, rooted, and true to its identity.

As Pruneti highlighted: "Novo is a moment of pride and sharing. Chianti Classico PDO olive oil embodies quality, identity, and sustainability."

A statement that, honestly, sums up the spirit of the event well.

A celebration of culture, territory, and taste

"Novo" is not only a celebration of a new harvest, but an opportunity to reconnect people with the world of olive oil—its culture, its values, and the deep relationship between land, tradition, and flavor that defines the Chianti Classico region.

An unmissable event for anyone who loves this territory.



CONSORZIO OLIO DOP
CHIANTI CLASSICO
Via Sangallo, 41 – Loc. Sambuca
50028 Barberino Tavarnelle (FI)

CHIANTI CLASSICO
NOVO 2025



La cena del nuovo Olio DOP del Gallo Nero

19 DICEMBRE, TEATRO NICCOLINI, FIRENZE

Con lo chef Andrea Perini del ristorante Al 588



ValleyLife

La Rubrica

a cura di

Dott.ssa Francesca Simoncini

Dentro l'Anima del Chianti

Inside the soul of Chianti

di Rosina Fracassini

La psicologia come viaggio tra persone, territorio e ascolto.

Intervista alla Dott.ssa Francesca Simoncini – Psicologa e Psicoterapeuta Cognitivo-Comportamentale e Strategica

Psychology as a journey through people, place, and listening.

Interview with Dr. Francesca Simoncini – Cognitive-Behavioral and Strategic Psychologist & Psychotherapist



Dottorssa Simoncini, lei vive e lavora nel Chianti da molti anni. Cosa rappresenta per lei questa terra, dal punto di vista umano e professionale?

Il Chianti è parte della mia identità. Lavorarci significa respirare un'umanità autentica, fatta di relazioni vere, di sguardi che si riconoscono, di parole dette con calma. Qui la psicologia non è soltanto una professione, ma un modo di guardare la vita: ogni incontro, ogni paesaggio, ogni silenzio raccontano qualcosa sull'equilibrio interiore.

In un territorio dove la comunità è ancora un valore concreto, l'ascolto diventa la chiave di tutto: è nei gesti semplici, nei caffè condivisi, nei momenti in cui le persone si concedono di raccontarsi, che nasce la possibilità della cura.

Dr. Simoncini, you have lived and worked in Chianti for many years. What does this land represent for you, on a human and professional level?

Chianti is part of my identity. Working here means breathing in an authentic humanity—made of genuine relationships, familiar glances, and words spoken calmly.

Here, psychology is not just a profession, but a way of looking at life: every encounter, every landscape, every silence tells something about inner balance.

In a place where community is still a tangible value, *listening* becomes the key to everything: it is found in simple gestures, in shared coffees, in the moments when people allow themselves to open up—that's where the possibility of healing begins.

Come si è avvicinata alla psicologia e come si è sviluppato il suo percorso nel tempo?

È iniziato tutto nelle RSA, dove ho lavorato per anni accanto a persone affette da Alzheimer e disturbi cognitivi.

Quell'esperienza mi ha insegnato il linguaggio del silenzio, la pazienza, la presenza empatica.

Successivamente ho aperto studi medici e clinici sia pubblici che privati: uno presso la Croce Rossa di Firenze, altri a Greve in Chianti e Panzano, e poi a Firenze città, dove ho collaborato con numerosi medici e professionisti del territorio.

Parallelamente ho lavorato con le scuole del Comune di Firenze, occupandomi di supervisioni dei gruppi classe e consulenze agli insegnanti su casi singoli o situazioni di disagio relazionale.

È stato un periodo che mi ha arricchita enormemente: la scuola è un luogo dove si intrecciano emozioni, storie familiari, crescita e fragilità. Lì ho capito quanto sia importante portare la psicologia anche nei contesti quotidiani, non solo nei momenti di crisi.

How did you approach psychology, and how has your professional path evolved over time?

It all began in nursing homes, where I worked for years alongside people affected by Alzheimer's and cognitive disorders.

That experience taught me the language of silence, patience, and empathetic presence.

Later, I opened medical and clinical offices in both public and private settings: one at the Red Cross in Florence, others in Greve in Chianti and Panzano, and then in Florence city, where I collaborated with numerous local doctors and professionals.

At the same time, I worked with schools in the Municipality of Florence, supervising class groups and offering teachers consultations on individual cases and relational difficulties.

That period enriched me deeply. Schools are places where emotions, family stories, growth, and fragility intertwine. There, I understood how important it is to bring psychology into everyday contexts—not only into moments of crisis.



Il suo percorso è stato caratterizzato da molte collaborazioni mediche. Cosa hanno rappresentato per lei questi incontri professionali?

Sono stati fondamentali.

Ricordo con grande affetto e riconoscenza il Dottor Mazzotta e il Dottor Altieri: sono stati i primi ad accogliermi, a credere nel mio modo di lavorare e a condividere con me più di sei-sette anni di collaborazione e confronto autentico.

Da loro ho imparato che la medicina e la psicologia, quando si incontrano, creano un linguaggio comune centrato sulla persona.

Accanto a loro, ho avuto modo di collaborare con altri medici del territorio – i Dottori Dioscoridi, Sieni, Porciatti e Pettini – con i quali ho condiviso lo stesso spirito di lavoro integrato, dove la salute viene vista come un equilibrio tra corpo, mente e relazioni.

Oggi vedo tornare con forza questo dialogo tra discipline, e credo che sia la strada giusta per una medicina davvero umana.



Your career has involved many collaborations with medical professionals. What have these experiences meant to you?

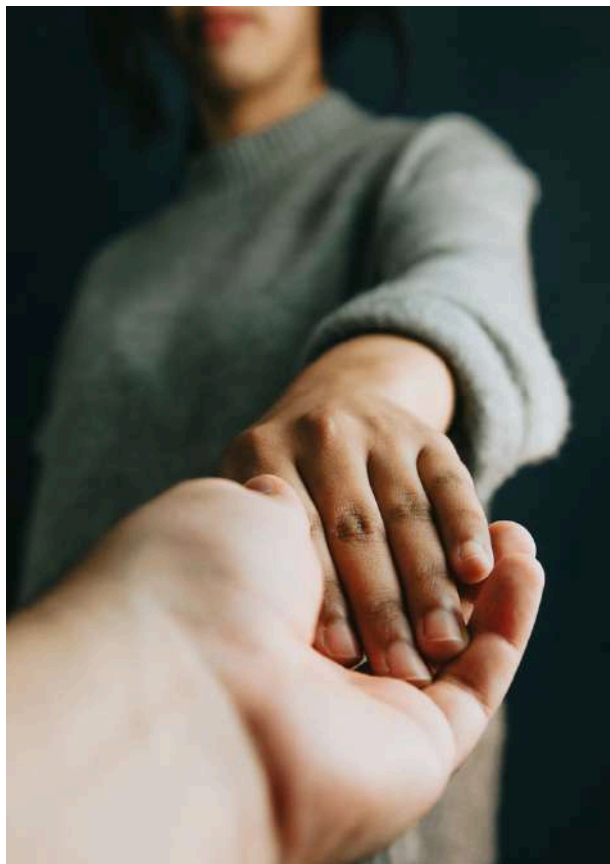
They were essential.

I remember with deep affection and gratitude Dr. Mazzotta and Dr. Altieri: they were the first to welcome me, to believe in my approach, and to share with me more than six or seven years of true collaboration and professional dialogue.

From them, I learned that when medicine and psychology meet, they create a common language centered on the person.

I also had the opportunity to collaborate with other local doctors—Drs. Dioscoridi, Sieni, Porciatti, and Pettini—with whom I shared the same spirit of integrated work, where health is seen as a balance between body, mind, and relationships.

Today I see this dialogue between disciplines regaining strength, and I believe it's the right path toward truly human medicine.



Nel suo lavoro di psicoterapeuta quali sono le difficoltà più frequenti che incontra e quali strumenti utilizza?

Seguo adulti, adolescenti e famiglie.

Le problematiche più diffuse riguardano ansia, attacchi di panico, stress, disturbi alimentari, difficoltà relazionali e disturbi dell'attenzione.

Viviamo in un'epoca in cui si corre molto e si sente poco. Molte persone arrivano in studio con la sensazione di non riuscire più a gestire le proprie emozioni o di non riconoscersi più.

Il mio approccio è integrato: parto dalla terapia cognitivo-comportamentale e la arricchisco con strumenti come la mindfulness, l'ipnosi clinica e l'EMDR per il trattamento dei traumi.

Credo che ogni paziente necessiti di un linguaggio terapeutico unico, cucito su misura. La psicoterapia non è mai una formula, ma un incontro tra due persone che cercano senso e direzione.

In your psychotherapy practice, what are the most common difficulties you encounter, and what tools do you use?

I work with adults, adolescents, and families.

The most common issues include anxiety, panic attacks, stress, eating disorders, relational difficulties, and attention disorders.

We live in an age where everything moves fast, and people feel less. Many come to therapy feeling unable to manage their emotions or no longer recognizing themselves.

My approach is integrative: it's rooted in cognitive-behavioral therapy, enriched with tools such as mindfulness, clinical hypnosis, and EMDR for trauma treatment.

I believe every patient needs a unique therapeutic language—tailor-made. Psychotherapy is never a formula; it's an encounter between two people searching for meaning and direction.



Lei spesso afferma che la psicoterapia non è solo per chi "sta male". In che senso la intende come un percorso di conoscenza?

Per me la psicoterapia è un cammino di consapevolezza.

Non serve arrivare al limite per iniziare a conoscersi.

Una mente chiara genera comportamenti equilibrati, relazioni più autentiche, scelte più sane.

Molte persone hanno paura di chiedere aiuto perché pensano che rivolgersi a uno psicologo significhi essere deboli. In realtà è il contrario: prendersi cura di sé è un gesto di forza, di intelligenza emotiva.

Fermarsi, ascoltarsi, accogliere le proprie emozioni sono atti di coraggio.

La psicoterapia non toglie il dolore, ma insegna a trasformarlo.

You often say that psychotherapy is not only for those who "feel unwell." In what sense do you see it as a journey of self-knowledge?

For me, psychotherapy is a path of awareness.

You don't have to reach your limit to start understanding yourself.

A clear mind generates balanced behavior, more authentic relationships, and healthier choices.

Many people fear asking for help because they believe that seeing a psychologist means being weak. In reality, it's the opposite: taking care of yourself is an act of strength and emotional intelligence.

Pausing, listening, embracing your emotions—these are acts of courage.

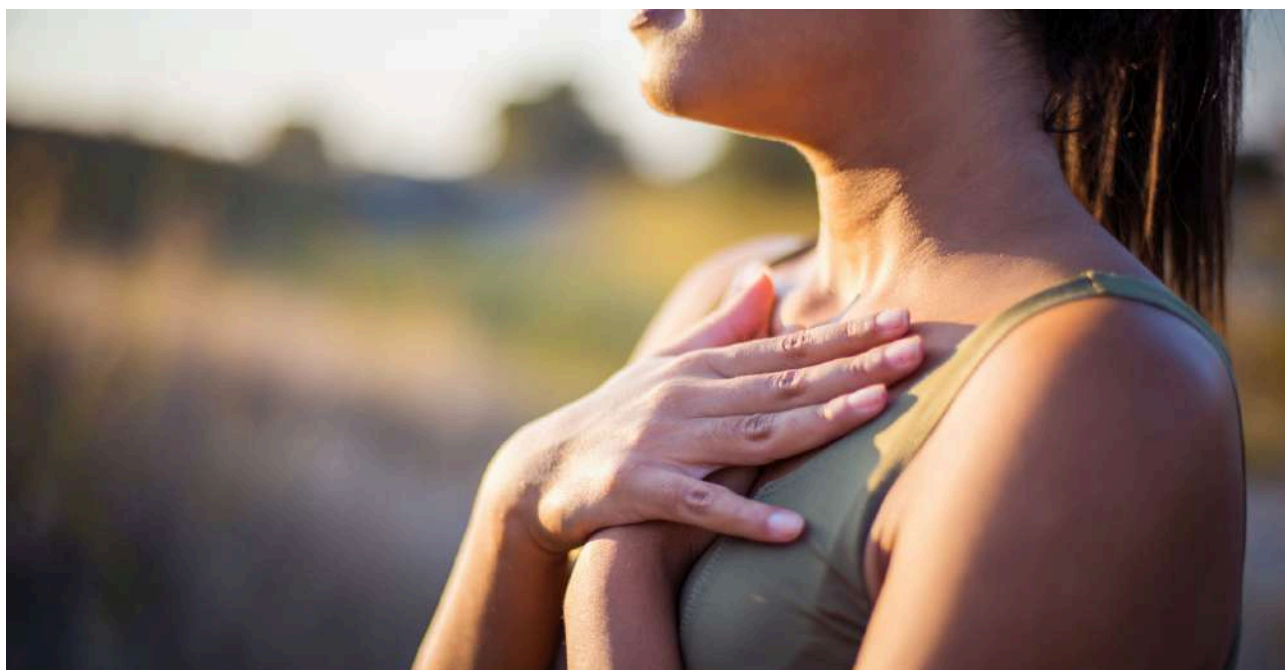
Psychotherapy doesn't erase pain, but it teaches you how to transform it.

Negli ultimi anni ha ideato un progetto molto particolare: la "Chirurgia dell'Anima". Come è nato e quale significato ha per lei?

È un progetto nato dalla collaborazione con la SIES – Società Italiana di Chirurgia Estetica e Medicina. Nasce dall'idea che corpo e mente non siano due dimensioni separate, ma parti di un'unica storia. La "Chirurgia dell'Anima" unisce la psicologia e la medicina estetica con l'obiettivo di aiutare la persona a ritrovare armonia tra ciò che sente e ciò che mostra. Non si parla di estetica fine a sé stessa, ma di benessere integrato: quando la mente è in equilibrio, anche il corpo si rilassa, si allinea, comunica autenticità. Mi piace ripetere che il corpo è un mediatore sociale: attraverso di lui comunichiamo chi siamo, come stiamo e quanto siamo in pace con noi stessi.

In recent years you've created a very particular project: "Soul Surgery." How did it begin, and what does it mean to you?

It was born through collaboration with SIES – the Italian Society of Aesthetic and Medical Surgery. It stems from the idea that body and mind are not separate dimensions but parts of a single story. *Soul Surgery* brings together psychology and aesthetic medicine to help people restore harmony between what they feel and what they show. It's not about aesthetics for its own sake, but about integrated well-being: when the mind is in balance, the body relaxes, aligns, and communicates authenticity. I often say that the body is a social mediator: through it, we communicate who we are, how we feel, and how much peace we have within ourselves.



In un mondo così veloce e iperconnesso, come cambia il ruolo dello psicologo?

Oggi le persone vivono una pressione costante: tutto è urgente, tutto richiede performance. Dopo la pandemia, molti hanno sentito il bisogno di fermarsi, di respirare, di rallentare. La psicologia oggi deve uscire dallo studio, diventare parte della vita quotidiana, portare cultura del benessere e strumenti pratici. Per questo propongo spesso ai miei pazienti cinque "gesti di cura mentale": respirare, camminare, osservare, ascoltare e ridere. Sono azioni semplici, ma capaci di riportarci nel presente e di ricordarci che la mente ha bisogno di spazio, silenzio e gentilezza. Credo che la vera prevenzione psicologica inizi da qui: da una quotidianità più consapevole.

In such a fast and hyper-connected world, how is the role of the psychologist changing?

Today people live under constant pressure—everything is urgent, everything demands performance. After the pandemic, many felt the need to stop, breathe, and slow down. Psychology must now step out of the consulting room and become part of everyday life—bringing a culture of well-being and practical tools. That's why I often propose to my patients five *mental care gestures*: breathe, walk, observe, listen, and laugh. They are simple actions but powerful reminders that the mind needs space, silence, and kindness. I believe true psychological prevention begins here—with a more mindful daily life.

Negli ultimi anni ha portato avanti anche progetti di gruppo. Ce ne parla?

Sì, sto organizzando percorsi di gruppo dedicati all'ascolto e alla consapevolezza, oltre a iniziative più aperte al pubblico, come "L'Aperitivo con lo Psicologo". È un momento informale, dove si parla di emozioni, relazioni e vita quotidiana con leggerezza ma anche profondità.

L'obiettivo è abbattere la distanza tra psicologo e persona comune, normalizzare il dialogo psicologico e renderlo accessibile a tutti.

Mi piace dire che l'ascolto non guarisce solo chi lo riceve, ma anche chi lo offre.

Se dovesse racchiudere in poche parole cosa rappresenta per lei il Chianti, cosa direbbe?

Direi che il Chianti è la metafora della salute mentale: equilibrio, radici e autenticità.

È una terra che insegna la lentezza, la profondità, la pazienza.

Come la psicologia, invita ad ascoltare, a respirare, a ritrovare la propria armonia interiore.

Il futuro della mia professione lo immagino così: più umano, più empatico, più vicino alla vita reale.

Perché non esiste salute senza salute mentale, e tutto comincia da un ascolto sincero – di sé, degli altri e del mondo.

In recent years you've also led group projects. Can you tell us more?

Yes, I'm organizing group paths dedicated to listening and awareness, along with more public initiatives like "An Aperitif with the Psychologist."

It's an informal moment where people can talk about emotions, relationships, and everyday life—with lightness, but also depth.

The goal is to break down the distance between psychologist and everyday person, normalize psychological dialogue, and make it accessible to all.

I like to say that listening doesn't just heal those who receive it—it also heals those who offer it.

If you had to describe what Chianti represents to you in just a few words, what would you say?

I would say that Chianti is a metaphor for mental health: balance, roots, and authenticity.

It's a land that teaches slowness, depth, and patience.

Like psychology, it invites you to listen, to breathe, to rediscover your inner harmony.

The future of my profession, as I imagine it, is more human, more empathetic, more connected to real life.

Because there is no health without mental health—and everything begins with sincere listening: to yourself, to others, and to the world.



A Natale, il dono più difficile: imparare a volersi bene

At Christmas, the hardest gift: learning to love yourself



Dottoressa Simoncini, il Natale è il tempo dei gesti, dei doni e della condivisione. Cosa rappresenta per lei questo periodo?

Il Natale è una pausa nel tempo, un momento in cui tutto sembra rallentare e la vita ci invita a guardarci dentro.

È il tempo della luce, ma anche delle domande più intime: come sto? cosa mi manca? cosa desidero davvero?

Viviamo in una cultura che ci insegna a dare, a esserci, ad accogliere, ma molto meno a prenderci cura di noi stessi.

Eppure il primo vero dono nasce proprio da lì: dall'attenzione verso la propria mente, il proprio corpo, il proprio cuore.

Lei parla spesso del "dono difficile" di imparare a volersi bene. Perché è così complesso?

Perché implica vulnerabilità.

Volersi bene non significa mettersi al centro, ma riconoscere i propri limiti senza giudicarsi.

Significa concedersi tempo, gentilezza, accoglienza.

Molte persone sentono di non meritarselo, come se il diritto al benessere valesse per tutti tranne che per sé.

E così, nel momento in cui avrebbero bisogno di conforto, si puniscono con il silenzio o con la colpa.

Il dono più difficile è dirsi: "posso fermarmi, posso respirare, posso scegliere di essere più dolce con me stessa".

Dr. Simoncini, Christmas is a time for gestures, gifts, and sharing. What does this season represent for you?

Christmas is a pause in time—a moment when everything seems to slow down, and life invites us to look within.

It's the time of light, but also of the most intimate questions: How am I? What do I miss? What do I truly desire?

We live in a culture that teaches us to give, to be present, to care—but far less to care for ourselves.

Yet the first true gift is born right there: in paying attention to your mind, your body, your heart.

You often speak of the "difficult gift" of learning to love oneself. Why is it so complex?

Because it requires vulnerability.

Loving yourself doesn't mean putting yourself first—it means recognizing your limits without judgment.

It means granting yourself time, kindness, and acceptance.

Many people feel they don't deserve it, as if the right to well-being belonged to everyone but themselves.

And so, just when they most need comfort, they punish themselves with silence or guilt.

The hardest gift is telling yourself: "I can stop. I can breathe. I can choose to be gentler with myself".

Come si impara a fare questo passo verso di sé?

Attraverso piccoli gesti quotidiani: un momento di calma, una passeggiata, un respiro profondo, una parola gentile rivolta a se stessi.

Imparare a volersi bene significa imparare a perdonarsi. Non possiamo cambiare tutto, ma possiamo cambiare il modo in cui ci parliamo.

E quando impariamo a rivolgerci parole di cura, tutto il nostro mondo interiore cambia colore.

Se dovesse lasciare un pensiero ai lettori per queste festività, quale sarebbe?

Di non dimenticare se stessi nei gesti d'amore verso gli altri.

Il Natale è un'occasione per dare, ma anche per ricevere da sé stessi un po' di pace, di silenzio, di ascolto.

Il dono più autentico è quello che ci restituisce a noi stessi.

Perché solo chi sa volersi bene può amare con autenticità.

E forse, tra tutti i regali, il più prezioso sarà proprio ritrovarsi.

**How does one take this step toward self-care?**

Through small daily gestures: a quiet moment, a walk, a deep breath, a kind word addressed to yourself.

Learning to love yourself means learning to forgive yourself.

We can't change everything, but we can change how we speak to ourselves.

And when we start speaking words of care, our entire inner world changes color.

If you could leave readers with one thought for this holiday season, what would it be?

Don't forget yourself in the gestures of love you give to others.

Christmas is a time to give—but also to receive from yourself a bit of peace, silence, and listening.

The most authentic gift is the one that brings you back to yourself.

Because only those who know how to love themselves can love others authentically.

And perhaps, among all the gifts, the most precious one will be finding yourself again.



Extra Virgin
OLIVE OIL



Via Sangallo, 41 – Loc. Sambuca
50028 Barberino Tavarnelle (FI) Tel: 055 82285



CASTELLO DI
ALBOLA

RADDA IN CHIANTI

CASTELLO DI ALBOLA
WINE CLUB





Greve in Chianti ricorda Franz Gori

Greve in Chianti honours Franz Gori

di Rosina Fracassini

Il ponte principale porta il nome del geometra che ha disegnato la rinascita del paese.

Greve in Chianti ha dedicato il suo ponte più importante a Franz Gori (1915-2007), figura simbolo della ricostruzione e della crescita del paese nel dopoguerra. Un gesto semplice, ma carico di significato per una comunità che in lui ritrova un pezzo della propria identità.

Nato a Greve, Gori visse l'esperienza dura della Seconda guerra mondiale in Nord Africa, ricevendo l'Encomio Solenne e la Croce di guerra. Tornato a casa, tra il 1944 e il 1948 guidò l'ufficio tecnico comunale, diventando presto un punto fermo per amministratori e cittadini. Poi, da libero professionista, attraversò oltre quarant'anni di trasformazioni mantenendo sempre un'idea chiara: far crescere il paese senza stravolgerne l'armonia. Il suo modo di progettare – lontano dai grandi blocchi edilizi che segnavano quegli anni – ha contribuito a modellare quartieri equilibrati, pensati per la vita quotidiana.

The town's main bridge now bears the name of the surveyor who shaped its post-war revival.

Greve in Chianti has dedicated its main bridge to Franz Gori (1915–2007), a key figure in the town's reconstruction and growth after World War II. A simple gesture, rich in meaning for a community that recognises in him a vital part of its own identity.

Born in Greve, Gori faced the harsh reality of the North African front during the war, earning both the Solemn Commendation and the War Cross. When he returned home, between 1944 and 1948 he led the municipal technical office, quickly becoming a point of reference for both the administration and the townspeople. He then continued his work as a freelance surveyor for more than forty years, guided by a clear vision: supporting progress without compromising the landscape. His architectural approach—far from the heavy building trends of the time—helped preserve Greve's urban harmony, shaping neighbourhoods designed around human scale and everyday life.



Accanto alla professione, Gori è stato un uomo generoso. Molti interventi li realizzò gratuitamente, convinto che il sapere tecnico fosse prima di tutto un servizio alla collettività. Dalla sala operatoria dell'Ospedale Rosa Libri al campanile di Santa Cristina a Pancole, dalla Casa del Popolo al Circolo Acli di Panzano fino all'orfanotrofio "Principessa Maria José": opere nate in un tempo difficile, quando c'era poco ma il bisogno di ricostruire era enorme.

Il suo impegno toccò anche la politica. Nel 1956 preferì rinunciare al ruolo di sindaco per continuare a seguire direttamente i lavori pubblici da assessore e vicesindaco, mantenendo sempre un profilo guidato più dalla responsabilità che dal titolo.



Alongside his professional work, Gori was a man of generosity. Many of his projects were offered freely, driven by the conviction that technical knowledge should serve the community. From the operating theatre of the "Rosa Libri" hospital to the bell tower of Santa Cristina in Pancole, from the Casa del Popolo to the Acli Club in Panzano, and the "Principessa Maria José" orphanage: works born in difficult years, when resources were scarce but the desire to rebuild was immense.

His civic commitment extended into politics as well. In 1956, despite being widely elected, he chose to decline the role of mayor so he could continue overseeing public works directly as councillor and deputy mayor—prioritising responsibility over prestige.

La cerimonia di intitolazione del ponte, il 13 settembre 2025 durante l'Expo Chianti Classico, è stata un momento di memoria condivisa. Accanto alle autorità, tanti cittadini hanno voluto essere presenti per rendere omaggio a un uomo che ha lasciato tracce concrete e silenziose.

Il sindaco Paolo Sottani ha ricordato il valore umano e professionale di Gori, sottolineando come il suo esempio abbia costruito non solo il volto urbano di Greve, ma anche un modo di vivere la comunità. «Questo ponte – ha detto – è un segno di continuità, un invito a riconoscere ciò che unisce generazioni diverse.»

L'assessore ai Lavori Pubblici Giulio Saturnini ha evidenziato la modernità del suo approccio: competenza, sensibilità sociale, attenzione alle persone prima ancora che alle strutture. Parole condivise anche dal presidente del Collegio dei Geometri di Firenze, Paolo Caroni, che ha definito Gori "un professionista che ha trasformato il mestiere in una missione civile".



The bridge naming ceremony, held on 13 September 2025 during the Expo Chianti Classico, became a moment of shared remembrance. Alongside the local authorities, many residents gathered to pay tribute to a man whose work left quiet yet lasting marks on the town.

Mayor Paolo Sottani recalled Gori's human and professional depth, emphasising how his example helped shape not only Greve's urban landscape but also its sense of community. "This bridge," he said, "is a sign of continuity, a reminder of what binds different generations together."

Councillor for Public Works Giulio Saturnini highlighted the modern relevance of Gori's approach: technical skill paired with social sensitivity and care for people before structures. A sentiment echoed by Paolo Caroni, President of the College of Surveyors of Florence, who described Gori as "a professional who turned his craft into a civic mission."

A rendere ancora più simbolico il momento è stata la scultura **"Il Progettista - La Rinascita"**, donata al Comune da Gianfranco Gori. L'opera, realizzata da Sandro Granucci, accoglie chi attraversa il ponte: un geometra con squadra e compasso in spalla, che non porge fiori ma edifici. Un gesto che diventa racconto: costruire, restituire, far ripartire.

Gianfranco Gori ha ricordato come l'idea dell'intitolazione fosse nata anni fa, ai tempi in cui Sottani lavorava nell'ufficio tecnico accanto a suo padre. Poi la pandemia aveva rallentato tutto, fino a portare oggi al completamento di un progetto atteso e sentito.

Adding further symbolism to the day was the sculpture **"The Designer - Rebirth"**, donated to the municipality by Gianfranco Gori. The artwork by Sandro Granucci welcomes those crossing the bridge: a surveyor with square and compass slung over his shoulder, offering not flowers but buildings. A gesture turned into story—construction, renewal, hope.

Gianfranco recalled how the idea of this dedication was born years ago, when Sottani—then working in the municipal technical office—had the chance to know and admire his father's competence and civic spirit. The project, paused during the pandemic, has now found its fulfilment.





La dedica del ponte non è solo un atto formale. È un messaggio.

Greve in Chianti sceglie di celebrare una figura che ha saputo unire competenza e senso civico, lasciando un'eredità fatta di opere concrete e di un'idea semplice: il bene comune si costruisce, mattone dopo mattone, gesto dopo gesto.

Con questo ponte, la comunità non ricorda soltanto un nome. Riconosce un modo di essere cittadini. E invita le nuove generazioni a continuare quel cammino.

The dedication of the bridge is more than a formal act. It is a message.

Greve in Chianti chooses to honour a man who embodied technical excellence and civic duty, leaving a legacy made of tangible works and a simple, powerful idea: the common good is something you build—brick by brick, gesture by gesture.

With this bridge, the community does not simply remember a name. It celebrates a way of being citizens, and invites the next generations to carry that legacy forward.



Marketing e Comunicazione multicanale

Cosa facciamo

CONSULENZA
MARKETING

WEBSITE
E-COMMERCE

SOCIAL MEDIA
MARKETING

GRAFICA E STAMPA

FOTO, VIDEO E
DRONE SERVICE

CREATIVE GADGETS

UFFICIO STAMPA
E P. R.



Cos'è Hubiquo

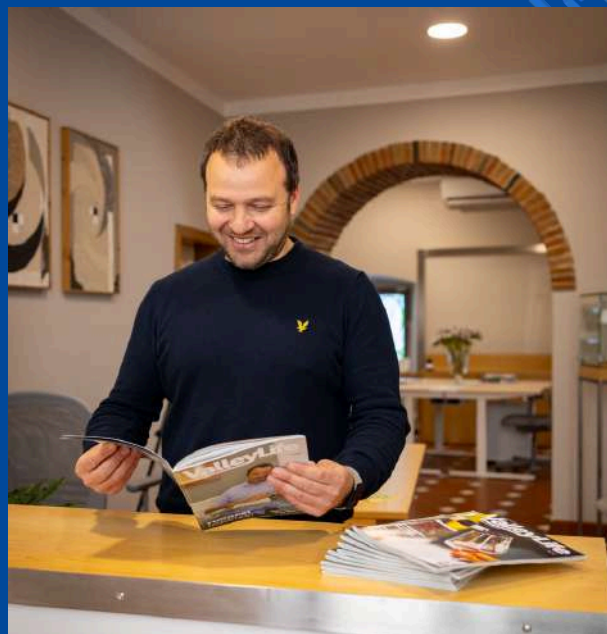
Hubiquo nasce da un'idea semplice ma potente: creare uno spazio dove il cambiamento è benvenuto, dove le idee nuove possono crescere, dove possiamo costruire insieme il futuro delle nostre imprese.

Il nome stesso è una fusione tra "Hub" e "Ubiquo", un luogo che accoglie e connette chi vuole portare innovazione. Qui, in questo spazio, il digitale e il fisico si fondono per offrire servizi di marketing, comunicazione e pubblicità a chi ha voglia di fare.



Cosa offriamo

Un co-working dinamico e aperto, uno spazio che offre formazione professionale e che può diventare il punto di ritrovo ideale per tutti coloro che vogliono collaborare e far crescere insieme il nostro territorio. Immagina un posto dove si incrociano professionisti di marketing, creativi, fotografi, videomaker, web designer, sviluppatori software, e tanto altro, per creare qualcosa di unico per le aziende locali.



Cosa trovi qui da noi

COWORKING
CREATIVO

SALA MEETING
ATTREZZATA

PHOTO
STUDIO

CORSI PROFESSIONALI

EVENTI

Siamo gli specialisti
del marketing e
della comunicazione
Wine & Food
e altro...



Via Roma 17, Greve in Chianti (FI)
T. +39 335 1397061
info@hubiquostudio.it



La Rubrica

a cura di

Serena Fumaria

Narci, ti amo!

Narci, I love you!

di Rosina Fracassini



Serena, nel tuo ultimo libro "Narci ti amo" accompagni il lettore dentro le dinamiche della violenza psicologica e delle relazioni tossiche. Come è nato questo progetto e cosa ti ha spinto a raccontare un tema tanto complesso e spesso taciuto?

"Narci ti amo" nasce da un'urgenza interiore, prima ancora che da un progetto editoriale.

Ho vissuto sulla mia pelle la distruzione silenziosa della violenza psicologica e ho scelto di trasformare quel dolore in consapevolezza, in strumenti, in voce.

Volevo dare un nome a ciò che tante persone vivono in silenzio: la manipolazione,

l'annullamento, la confusione affettiva. Il libro è un viaggio dentro e fuori la mente di chi

ama un narcisista patologico ma anche dentro il percorso di chi sceglie di rinascere.

È un atto d'amore verso chi oggi è intrappolato nel buio, per dirgli: "non sei tu quello sbagliato e puoi tornare a vivere".

Serena, in your latest book "Narci ti amo," you guide readers through the dynamics of psychological abuse and toxic relationships. How did this project come to life, and what inspired you to explore such a complex and often silenced topic?

"Narci ti amo" was born from an inner urgency rather than a publishing plan.

I personally experienced the silent destruction of psychological abuse and chose to turn that pain into awareness, into tools, into a voice.

I wanted to give a name to what so many people live through in silence: manipulation, erasure of the self, emotional confusion.

The book is a journey into and out of the mind of someone who loves a pathological narcissist, but also into the rebirth of those who choose to rise again.

It's an act of love toward those still trapped in the dark – to tell them, "You are not the one who's wrong, and you can live again."



Il titolo è fortissimo: "Narci ti amo". In queste due parole convivono attrazione, confusione e dolore. Cosa significa amare un narcisista patologico?

Significa vivere un amore complesso e doloroso. Significa dare tutto, mentre lentamente si perde se stessi. È un amore che inizia come una favola e finisce come una prigione. "Narci ti amo" racchiude proprio questa contraddizione: l'amore vero che una persona autentica prova e la distorsione che il narcisista imprime nella relazione. È un titolo che ho scelto per provocare e far riflettere: amare non dovrebbe mai significare perdersi.

Nel libro parli di come sia difficile riconoscere la manipolazione emotiva quando la si vive. Quali sono, secondo te, i primi segnali a cui prestare attenzione?

I segnali ci sono sempre ma quando si ama si tende a non vederli. Il primo campanello d'allarme è la confusione: quando inizi a dubitare di te stesso, quando ti senti costantemente in errore, inadeguato o colpevole. Poi arriva la svalutazione mascherata da ironia, il bisogno di controllo, l'isolamento emotivo. Nel Metodo NENA insegno che riconoscere questi segnali è il primo passo del percorso di risveglio: imparare ad ascoltare le proprie emozioni, perché il corpo e l'anima sanno sempre quando qualcosa non è amore.

Molte persone si chiedono perché restino in una relazione che le fa soffrire. Cosa tiene legate le vittime di abuso psicologico al proprio manipolatore?

Le tiene legate una forma di dipendenza emotiva invisibile, costruita con cura dal manipolatore attraverso fasi di idealizzazione e svalutazione. La vittima resta perché cerca di tornare all'amore iniziale, a quella versione idealizzata che il narcisista le ha mostrato all'inizio.

The title is powerful: "Narci ti amo." In just two words, it holds attraction, confusion, and pain. What does it mean to love a pathological narcissist?

It means living through a love that is both intense and painful. It means giving everything while slowly losing yourself.

It's a love that begins like a fairytale and ends like a prison.

"Narci ti amo" embodies this contradiction: the genuine love of an authentic person and the distortion that the narcissist brings into the relationship.

I chose the title to provoke reflection – because love should never mean losing yourself.

In the book, you explain how hard it is to recognize emotional manipulation while living through it. What are the first warning signs people should look out for?

The signs are always there, but when we love, we often refuse to see them.

The first red flag is confusion – when you start doubting yourself, when you feel constantly wrong, inadequate, or guilty.

Then comes devaluation disguised as humor, the need for control, emotional isolation.

In my "NENA Method", I teach that recognizing these signs is the first step toward awakening: learning to listen to your emotions, because the body and soul always know when something isn't love.

Many people wonder why victims stay in relationships that hurt them. What keeps someone tied to their psychological abuser?

They're bound by a form of invisible emotional dependency, carefully built by the manipulator through phases of idealization and devaluation.

The victim stays because they're trying to return to that initial version of love – to the idealized image the narcissist showed at the beginning.

What keeps them trapped is trauma bonding: a traumatic attachment that feeds on both hope and fear.

But once you recognize the pattern – once you shed light on the manipulation – the chain begins to break.



Scrivi che comprendere la violenza invisibile è il primo passo per uscirne. Da dove può cominciare chi sente di essere intrappolato in una relazione tossica?

Dal riconoscimento e dal non negare più. Quando dici "Mi sta succedendo", hai già acceso la prima luce.

Poi serve educazione emotiva, perché comprendere le proprie emozioni significa riappropriarsi della propria bussola interna.

E infine serve presenza consapevole, quella che insegno con la mindfulness: tornare al corpo, al respiro, all'adesso, per ricordare che sei vivo e hai potere di scelta. La rinascita non inizia quando l'altro cambia, ma quando tu decidi di non restare più dove ti perdi.

Nel tuo percorso personale e professionale hai incontrato moltissime storie di dolore ma anche di rinascita. Qual è la prima forma di "guarigione" che una vittima può donare a se stessa?

Il perdono verso di sé. Per essersi lasciata ingannare, per non essere scappata prima, per aver amato troppo. La guarigione comincia quando smetti di odiarti per ciò che hai vissuto e inizi a comprenderti con compassione.

Il Metodo NENA – che significa proprio Nascita, Energia, Nuova Anima – è un percorso proprio verso questa forma di rinascita consapevole: imparare a non sopravvivere più, ma a rinascere in presenza e dignità.

Nel libro parli anche del potere della parola, del raccontare quello che ci sta accadendo. Quanto è importante nominare la violenza per non esserne più prigionieri?

È fondamentale. La violenza psicologica vive nel silenzio e il silenzio la nutre.

Quando nomini ciò che accade, quando dici "è abuso", "è manipolazione", "è violenza", rompi l'incantesimo.

La parola è un atto di libertà.

Ogni volta che qualcuno trova il coraggio di raccontarsi, di uscire dal non detto, apre la strada a chi ancora non riesce a parlare.

Hai una domanda per Serena Fumaria o un argomento che vorresti trattasse? Contatta la nostra redazione! La tua voce è importante e insieme possiamo fare molto.

Do you have a question for Serena Fumaria or a topic you would like her to cover? Contact our editorial team! Your voice is important and together we can do a lot.

vl.chianti.valdelsa@gmail.com



You write that understanding invisible violence is the first step to breaking free. Where can someone start if they feel trapped in a toxic relationship?

By recognizing it – and by no longer denying it. The moment you say, "This is happening to me," you've already turned on the first light.

Then comes emotional education, because understanding your emotions means reclaiming your inner compass.

And finally, mindful presence – what I teach through mindfulness: returning to the body, to the breath, to the now, to remember that you're alive and have the power to choose.

Rebirth doesn't begin when the other person changes, but when you decide not to stay where you keep losing yourself.

In your personal and professional journey, you've witnessed countless stories of pain – but also of rebirth. What's the first act of healing a survivor can offer themselves?

Self-forgiveness.

For having been deceived, for not having left sooner, for having loved too much.

Healing begins when you stop hating yourself for what you lived through and start understanding yourself with compassion.

The "NENA Method" – which stands for "Birth, Energy, New Soul" – is a path toward this conscious rebirth: learning not just to survive, but to live again with presence and dignity.

You also talk about the power of words – about the importance of naming what's happening to us. How vital is it to name violence in order to stop being its prisoner?

It's fundamental.

Psychological violence thrives in silence – and silence feeds it.

When you name what's happening, when you say, "This is abuse," "This is manipulation," "This is violence," you break the spell.

Words are acts of freedom.

Every time someone finds the courage to speak, to break the unsaid, they open the way for others who still can't.

Viviamo in un'epoca in cui si parla molto di narcisismo ma spesso in modo superficiale o confuso. Qual è la differenza tra un tratto narcisistico e un vero disturbo di personalità?

Tutti abbiamo tratti narcisistici: il bisogno di sentirsi apprezzati, riconosciuti, valorizzati è umano. Il problema nasce quando questi tratti diventano patologici, cioè quando manca l'empatia e l'altro diventa solo un mezzo per soddisfare i propri bisogni.

Il narcisista patologico non ama, usa.

Non costruisce relazioni, le consuma.

Nel mio lavoro invito sempre a non banalizzare il termine "narcisista" ma a comprendere la gravità del disturbo e il dolore che genera.

Infine, dopo "Narci ti amo", quale messaggio ti piacerebbe restasse nel cuore dei lettori? Cosa speri che ciascuno porti con sé dopo aver chiuso il libro?

Vorrei che restasse una certezza: si può rinascere.

Anche dopo aver toccato il fondo, anche dopo essere stati distrutti.

La rinascita non è un ritorno a com'eri ma la scoperta di chi sei davvero.

Vorrei che ogni lettore, chiudendo "Narci ti amo", sentisse dentro di sé la voce che dice: "nonostante tutto, io scelgo me."

È questa la mia missione come Mental, Recovery e Mindful Coach: accompagnare le persone a ricostruirsi, a ritrovare il proprio valore, a vivere libere e presenti.



Serena Fumaria

www.serenafumaria.com
serena@serenafumaria.com

We live in an age where people talk a lot about narcissism – but often in a superficial or confused way. What's the difference between narcissistic traits and a true personality disorder?

We all have narcissistic traits – the need to feel seen, appreciated, valued is human.

The problem begins when those traits become pathological – when empathy disappears, and others become mere tools to satisfy one's needs.

A pathological narcissist doesn't love – they use.

They don't build relationships – they consume them.

In my work, I always urge people not to trivialize the term "narcissist," but to understand the seriousness of the disorder and the pain it causes.

Finally, after "Narci ti amo," what message would you like to remain in readers' hearts? What do you hope each person takes away after closing the book?

I want them to hold onto one certainty: You can be reborn.

Even after hitting rock bottom. Even after being broken.

Rebirth isn't about returning to who you were – it's about discovering who you truly are.

I want every reader, after finishing "Narci ti amo", to hear within themselves the voice that says: "Despite everything, I choose me."

That's my mission as a Mental, Recovery, and Mindful Coach: to guide people as they rebuild themselves, rediscover their worth, and learn to live free and present.



BISNIFLEX

Riposo & Benessere

Produzione e Vendita Materassi
Reti - Topper - Cuscini - Biancheria - Letti

ARTIGIANALITÀ
MADE IN ITALY

Via dei Lecci 2
Zona ind. Pian dei Pesci
53036 Poggibonsi (Siena)
Tel. 0577 979388
www.bisniflex.it

